Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Martedì 4 luglio — Numero 155

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 294 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

N lla parte straordinaria del bilancio passivo del Minist ro delle poste e dei telegrafi sarà stanziata la somma di L. 526,250 per la costruzione di un palazzo ad escl vo uso di uffici della posta, del telegrafo e del telefo in Ancona, la quale somma verrà ripartita in 25 eser i a quote eguali di L. 21,050 ciascuno, a partire dall'e ercizio 1906-907.

Art. 2.

Alla spesa necessaria per la sorveglianza dei lavori sarà provveduto con i fondi ordinari annualmente stanziati nel bilancio suddetto, al capitolo « Mantenimento, restauro e adattamento di locali (Amministrazione provinciale) ».

Art. 3.

È approvata l'annessa convenzione stipulata col municipio di Ancona il 20 maggio 1904.

Art. 4.

La convenzione medesima e altre che, per lo stesso scopo, intervenissero successivamente fra il Governo e il Comune saranno esenti da tassa di bollo e verranno registrate col solo diritto fisso di L. 1.20.

Art. 5.

Sono dichiarate espropriazioni per causa di pubblica utilità quelle che si troveranno necessarie per la costruzione del suddetto edificio, o che sono indicate nel progetto di massima richiamato nell'art. 1° della convenzione 20 maggio 1904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

MORELLI-GUALTIEROTTI.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

N. 600 di repertorio

—

CONVENZIONE fra l'Amministrazione dello Stato ed il municipio di Ancona, per la costruzione di un palazzo ad uso dei servizi della posta, del telegrafo e del telefono in Ancona.

L'anno millenovecentoquattro (1904) addì venti (20) del mese di maggio in Roma.

Fra l'Amministrazione dello Stato, rappresentata da Sua Eccellenza il ministro delle poste e dei telegrafi, conte avv. Enrico Stelluti-Scala;

ed il municipio di Ancona, rappresentato dal suo sindaco signor avv. comm. Luigi Dari, come da deliberazioni del Consiglio comunale in data 11 marzo e 16 aprile 1904, rese esecutive nei modi di legge, viene convenuto e stipulato quanto segue:

Art. 1.

Il municipio di Ancona si obbliga di costruire in quella città, sull'area di sua proprietà compresa fra lo scalo Vittorio Emanuele e la piazza Umberto I, e coll'aggiunta di altra area adiacente da ricavarsi mediante la espropriazione di alcune case di proprietà privata, un palazzo per uso esclusivo degli uffici della posta, del telegrafo e del telefono, giusta il progetto di massima compilato dall'ufficio tecnico comunale il 7 marzo 1904 d'accordo coi funzionari dell'amministrazione postale telegrafica, bene inteso che il progetto di esecuzione dovrà essere previamente approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Art. 2.

Il detto palazzo avrà la fronte principale sulla piazza Umberto I.

Dovrà fornire complessivamente una superficie di locali coperti non minore di metri quadrati 2200 di cui 500 al piano terreno, ed essere costruito in modo da prestarsi staticamente ad eventuali sopraelevazioni sui varî spazi che ora vengono lasciati a terrazzo, qualora in prosieguo di tempo l esigenze del servizio lo richiedessero.

Art. 3.

La spesa complessiva a carico dello Stato per la completa esecuzione del progetto, comprese le espropriazioni e demolizioni di cui al progetto medesimo, viene di Comune accordo fissata entro il limite massimo di lire trecentododicimila (L. 312,000), restando convenuto che l'area di proprietà comunale viene ceduta gratuitamente.

S'intendono pur comprese entro il detto limite massimo di L. 312,000 le spese:

per l'impianto dei caloriferi e dell'illuminazione elettrica e della distribuzione dell'acqua;

per gli sportelli e le paratie in legno e vetro per i vari servizi al pubblico;

per le inferriate di sicurezza a quegli sportelli che sono in corrispondenza con le stanze della Cassa e delle carte-valori, e alle finestre del piano terreno verso mare, chiamato « *sotterraneo* » nel progetto;

per le bussole e controbussole a chiusura automatica, dovunque sieno necessarie allo scopo di evitare le correnti di aria;

per il pavimento in legno nelle stanze destinate agli apparati telegrafici.

È poi inteso che i cessi e gli orinatoi dovranno essere costruiti coi migliori sistemi igienici; che nelle stanze interne e nei corridoi dovranno praticarsi, ove occorrano, vetrate atte a dare ai detti ambienti sufficiente luce; che le porte esterne ed anche quelle interne, che danno accesso alle stanze della Cassa, delle carte-valori e dei pacchi-valori, dovranno essere munite di congegni di sicurezza; che le bussole e controbussole dovranno essere munite di salvavetri formati da bacchette di ottone.

Art. 4.

È espressamente convenuto che qualora la spesa per la completa esecuzione dell'opera, comprese le espropriazioni, superasse lo stabilito limite di lire trecentododicimila, di cui all'articolo precedente, qualsiasi eccedenza sarebbe a carico del Municipio; mentre se la spesa fosse inferiore, la differenza andrebbe a beneficio dello Stato.

Art. 5.

La spesa sostenuta dal Municipio, di cui all'articolo precedente, verrà desunta dagli elementi del progetto e del contratto d'appalto nonchè dalla liquidazione e collaudo finale dei lavori.

Art. 6.

Sarà in facoltà del Ministero delle poste e dei telegrafi di ordinare, nel corso dei lavori, quelle varianti che esso reputasse necessarie nella distribuzione ed assegnazione dei locali interni, sempre quando ciò non importi alcun aumento di spesa oltre il limite di L. 312,000, e non alteri i rapporti contrattuali del Comune cogli assuntori dei lavori.

Art. 7.

Il municipio si obbliga di ultimare il palazzo e di consegnarlo in piena e libera proprietà allo Stato entro il termine di mesi trenta dal giorno in cui gli verrà comunicata la definitiva approvazione del progetto di esecuzione, previa la dichiarazione di pubblica utilità come al seguente articolo 11.

Art. 8.

La somma di L. 312,000, che giusta l'art. 3 costituisce l'onere massimo dello Stato, verrà mutuata al Comune dalla Cassa depositi e prestiti all'interesse del 4 1/2 per cento con ammortamento in 25 anni.

Art. 9.

Il Comune riceverà ogni anno dallo Stato l'annualità che il Comune dovrà versare per delegazioni alla Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento del mutuo delle L. 312,000.

Finchè non sia stata liquidata la contabilità finale, come è detto dall'art. 5, l'ammontare delle annualità da corrispondersi, in via di rimborso, dallo Stato al Comune, verrà ragguagliato a un venticinquesimo della somma di L. 312,000, coi relativi interessi, salvo a determinare l'esatto ammontare delle annualità residuali qualora dalla detta liquidazione la spesa effettivamente sostenuta dal Comune risultasse inferiore a L. 312,000.

Art. 10.

Il pagamento della prima annualità avrà luogo quando il palazzo sarà ultimato e collaudato.

Art. 11.

Il Governo del Re s'impegna, nei limiti della legge e dei regolamenti, a far dichiarare di pubblica utilità le espropriazioni degli immobili indicate nel progetto.

Art. 12.

Lo stesso Governo si riserva la facoltà di far sorvegliare, nel modo che reputerà migliore, l'esecuzione dei lavori, assumendo a proprio carico la spesa all'uopo necessaria.

Art. 13.

Il municipio di Ancona è esonerato dal pagamento d'imposte o tasse dipendenti dalla stipulazione ed esecuzione della presente convenzione, e così anche per le espropriazioni ed i trapassi di stabili e per la ricchezza mobile sui rimborsi.

Art. 14.

La convenzione medesima non sarà valida per l'Amministrazione dello Stato se non dopo approvata con legge.

Fatta in triplo originale, letta, approvata il giorno, mese ed anno che sopra, in Roma.

ENRICO STELLUTI-SCALA.
LUIGI DARI.

LUIGI FREZZINI, *testimonio*.
RICCARDO GRASSETTI, *testimonio*.

Il numero 295 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La limitazione di età per l'ammissione all'esame di maturità di cui all'art. 141 del regolamento approvato con R. decreto 13 ottobre 1904, è sospesa fino a nuovi provvedimenti legislativi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 293 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il capoverso dell'art. 8 della legge 6 dicembre 1888, n. 5825, è modificato nel seguente modo:

Per le decisioni a sezioni unite presso la Corte medesima, quando si tratti di causa penale si uniscono le due sezioni penali e quando si tratti di causa civile si uniscono alla sezione civile consiglieri addetti alle sezioni penali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE

C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Campobasso in data 30 aprile 1904, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella tornata delli 11 novembre successivo, concernente la classificazione fra le strade provinciali del tratto della comunale, che dall'abitato di Roccamandolfi s'innesta al tronco già costruito della provinciale n. 75 nei pressi del ponticello n. 10;

Considerando che pubblicata a termini di legge la connata deliberazione, non furono presentati reclami;

Ritenuto che la strada comunale di Roccamandolfi congiunge l'abitato omonimo con la provinciale n. 75 e quindi con la stazione ferroviaria di Cantalupo del Sannio e con la strada nazionale n. 52, detta dei Pentri, riuscendo di non poco interesse dal punto di vista commerciale, industriale ed agricolo alle regioni circostanti, e che pertanto essa ha senza dubbio i caratteri di provincialità ai sensi dell'art. 13, lettera *d*) della legge organica pei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale che dall'abitato di Roccamandolfi s'innesta alla provinciale n. 75 nei pressi del ponticello n. 10 è inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Campobasso.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARLO FERRARIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a* **S. M. il Re,** *in udienza dell' 8 giugno 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Prossedi (Roma).*

SIRE!

Sull'Amministrazione del comune di Prossedi, in seguito a numerosi reclami, fu recentemente eseguita una inchiesta, dalla quale è risultato che quasi tutte le accuse mosse contro gli amministratori, e specialmente contro l'assessore funzionante da sindaco, erano fondate.

L'esercizio del potere municipale, invece di essere inspirato al bene del paese, è volto esclusivamente al materiale tornaconto degli amministratori e dei loro aderenti.

Si è accertato infatti che l'appalto del dazio di consumo fu assunto da un affine del funzionante da sindaco a mezzo d'interposta persona, la quale poi non pagò il canone pattuito. Essendosi per tal motivo dovuto rescindere il contratto, la gestione fu provvisoriamente affidata al suddetto affine del funzionante da sindaco, che la tenne per altri due mesi e non versò che sole L. 160 senza esibire nè rendiconti nè bollettari. La gestione in seguito fu assunta da altra persona, la quale pure non si è mai curata di rendere il conto e nemmeno di fornirsi dei bollettari prescritti.

Lo stesso affine del funzionante da sindaco non hai mai soddisfatto l'intero versamento della somma da lui dovuta per il corrispettivo delle erbe; nè figurano nei consuntivi i mandati che si asserisce egli abbia pagato con dette somme.

È risultato inoltre che alla famiglia del funzionante da sindaco

fu restituito bonariamente un vano di bottega che era stato sempre ritenuto proprietà del Comune, e che il corrispettivo della somma dovuto per un affitto fu indebitamente passato fra le quote inesigibili.

A ciò conviene aggiungere che numerose illegalità e gravi abusi si commettono in pregiudizio degli avversari dell'Amministrazione in carica.

La cittadinanza e molti fra gli stessi consiglieri apertamente condannano il rovinoso indirizzo della civica azienda, e per ciò, essendo riusciti infruttuosi i mezzi ordinari, per evitare ulteriori danni a quel Municipio, assodare le rispettive responsabilità e riordinare i pubblici servizi reputo necessario lo scioglimento del Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Prossedi, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Carlo Tessandori è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza dell'8 giugno 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Striano (Caserta).*

SIRE!

Da parecchi anni l'Amministrazione comunale di Striano non funziona regolarmente.

Nel 1903, in seguito a ripetute denuncie, fu dal prefetto fatta eseguire una inchiesta, la quale mise in luce molteplici inconvenienti ed irregolarità non lievi.

Non si ritenne tuttavia di dover promuovere allora un provvedimento straordinario a carico di quel Consiglio comunale, nella speranza che il sindaco, da poco nominato, potesse ricondurre la civica azienda al normale suo funzionamento.

Il buon volere del sindaco non fu però assecondato dalla Giunta e dal Consiglio e le condizioni finanziarie ed amministrative del Comune invece che migliorare andarono peggiorando.

Per riparare alla situazione disastrosa della finanza fu necessario aumentare la sovraimposta ed applicare nuove tasse, ma poichè questi provvedimenti ferivano l'interesse di parecchi consiglieri, il sindaco che ne aveva sostenuto la necessità, venne a trovarsi in posizione così difficile, da dover rassegnare le proprie dimissioni.

Il Consiglio comunale intanto per la morte di 3 consiglieri, per le dimissioni di altri 2 e perchè 3 consiglieri non intervengono mai alle adunanze non è più in grado di funzionare. Un assessore inoltre trovasi sottoposto a procedimento penale per abuso di autorità e violazione dei doveri di ufficio.

Riuscite vane le esortazioni della Prefettura per far cessare uno stato di cose che è di grave danno agli interessi dell'ente e dei cittadini, e poichè le elezioni suppletive non riuscirebbero a migliorare la situazione, non resta altro rimedio fuorchè quello di sciogliere il Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Striano, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Francesco Stendardo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 22 giugno 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Guardia Lombardi (Avellino).*

SIRE!

Il R. commissario di Guardia Lombardi ha finora rivolto le sue cure al disbrigo di numerosi affari d'ordinaria amministrazione e provveduto per quanto è stato possibile al riordinamento dei servizi.

Deve ora completare la sistemazione dell'archivio, aggiornare il registro catastale e quello di popolazione, provvedere alla compilazione dei regolamenti mancanti ed alla modificazione di quello d'igiene, onde porlo in armonia con le disposizioni vigenti e procedere all'esame dei conti dell'ultimo decennio.

Siffatti lavori però non possono essere ultimati se non prorogando di due mesi il periodo dell'amministrazione straordinaria giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Guardia Lombardi, in provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Guardia Lombardi è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 22, dal 29 maggio al 4 giugno 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 4 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Torino*	Torino	Montalto Torinese .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Oleggio	»	1	—	2	—	2	—
		Piemonte			2	—	3	—	3	—
	Mantova	Sermide	Felonica	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	2	—	2	—	2	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Perugia	Orvieto	Ficulle	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Scandriglia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Correto	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			3	—	3	—	3	—
	Teramo	Teramo	Teramo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Gravina	ovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			2	—	2	—	2	—
	Caserta	Gaeta	Fondi	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Sora	Cascino	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			2	—	2	—	2	—
	Cagliari	Cagliari	Mavacalagi	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Vallermosa	»	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			2	—	3	—	3	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Civitella San Paolo .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 4 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Torino*	Torino	Moncalieri	bovina	2	—	8	7	—	1
	»	»	Poirino	»	1	—	14	—	—	14
	Alessandria	Asti	San Michele	»	1	16	—	—	—	16
	»	Casale	Borgo San Michele	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Montemagno	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Viarigi	»	1	—	2	—	—	2
	Novara	Biella	Lessona	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novara	Dormelletto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Romentino	»	1	50	4	45	—	9
	»	»	Trecase	»	3	—	96	—	—	96
	»	»	Villata	»	1	14	2	8	—	8
	»	Vercelli	Caresana	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cigliano	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Livorno P.	»	1	10	—	10	—	—
	»	»	Trino	»	5	—	59	—	—	59
	»	»	Saluggia	»	2	126	9	52	—	83
	»	»	Vercelli	»	1	13	—	9	—	4
		Piemonte			26	232	210	128	—	314
	Pavia	Pavia	Bereguardo	bovina	1	48	—	22	—	26
	»	»	Giussago	»	1	60	89	55	—	94
	»	»	Marcignago	»	1	—	26	10	—	16
	»	»	Torre d'Isola	»	1	55	—	55	—	—
	»	»	Id.	suina	1	2	—	—	2	—
	»	Mortara	Cilavegna	bovina	1	3	—	3	—	—
	»	»	Confienza	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Nicorvo	»	1	—	18	18	—	—
	»	»	Vigevano	»	1	56	—	56	—	26
	»	»	Id.	suina	1	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	3	—	3	—	—
	»	»	Zerbolò	bovina	1	224	4	224	—	228
	»	Voghera	Branduzzo	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Broni	»	1	—	23	—	—	23
	»	»	Stradella	»	1	4	—	3	—	1
	Milano	Abbiategrasso	Gaggiano	»	2	170	—	170	—	—
	»	»	Morimondo	»	1	14	—	14	—	—
	»	»	Vermezzo	»	1	60	—	60	—	—
	»	»	Zelo Surigino	»	1	30	—	—	—	30
	»	Lodi	Abbadia	»	2	12	—	8	—	4
	»	»	Massalengo	»	1	34	—	—	—	34

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 maggio al 4 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Milano	Basiglio	bovina	2	262	55	—	—	317
	»	»	Cassina Pecchi	»	4	6	—	6	—	—
	»	»	Cusago	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pozzo Adela	»	1	--	2	—	—	2
	»	»	San Giuliano	»	3	17	12	17	—	12
	»	Monza	Brugherio	»	1	10	—	10	—	—
	»	»	Carugate	»	1	4	—	4	—	—
	Como	Varese	Augero	»	1	2	—	2	—	—
	»	Como	Morone	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Orsenigo	»	1	2	—	2	—	—
	Bergamo	Bergamo	Fornovo	»	1	24	—	24	—	—
	Brescia	Verolanuova	Quinzano	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Verolavecchia	»	1	14	—	12	—	2
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	1	5	—	5	—	—
	»	Crema	Vaiano Cremano	»	1	12	—	12	—	—
	»	»	Dovera	»	1	10	—	8	—	2
	»	»	Ombriano	»	1	2	—	2	—	—
	Mantova	Mantova	Canneto sull'Oglio	»	2	44	—	—	—	44
	Lombardia				52	1201	263	805	2	897
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	bovina	1	28	—	10	—	18
	Parma	Parma	Colorno	»	1	22	—	22	—	—
	»	»	Felino	»	1	15	—	15	—	—
	»	»	Parma	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	San Pancrazio P.	»	1	5	—	5	—	—
	»	Borgo S. Donn.	Medesano	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Noceto	»	1	36	—	36	—	—
	Emilia				7	116	—	98	—	18
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	200	—	80	—	120
	»	Velletri	Cisterna	»	1	10	—	6	—	4
	Lazio				2	210	—	86	—	124
	Caserta	Caserta	San Tommaso	ovina	1	15	—	—	—	15
	»	»	Carditello	bovina	1	—	22	—	—	22
	»	Gaeta	Castelforte	»	1	6	18	—	—	24
	»	»	Francoliso	»	1	2	11	1	—	12
	»	»	Id.	suina	1	10	8	10	—	8
	»	»	San Cosmo Cast.	bovina	1	—	52	20	—	32
	»	Piedim. d'Alife	San Gregorio	»	1	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 maggio al 4 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Benevento*	Benevento	San Giorgio	bovina	1	4	10	5	—	9
	»	»	Id.	suina	1	7	—	3	—	4
	»	»	Id.	ovina	1	10	10	8	—	12
	Avellino	S. Angelo Lom.	Gesualdo	bovina	1	2	—	—	—	2
	Regione Meridionale Mediterranea . .				11	2	131	—	—	143
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	—	—	19	—	19	—
	Padova	Padova	Padova	»	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	20	—	20	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	—	3	—	3	—
	Lazio				—	—	3	—	3	—
Morva e Farcino	*Pavia*	Pavia	Vidigulfo	equina	—	1	—	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	Lombardia				—	1	1	—	2	—
	Udine	Pordenone	Orzanova	equina	—	1	—	—	1	—
	»	Udine	Gonars.	»	—	1	—	—	1	—
	Veneto				—	2	—	—	2	—
	Ancona	Ancona	Senigallia	equina	—	—	2	—	2	—
	Marche ed Umbria				—	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Roma	equina	—	—	3	—	2	1
	Lazio				—	—	3	—	2	1
	Caserta	Caserta	Capua	equina	—	—	8	—	8	—
	»	Gaeta	Itri	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	—	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	2	8	—	10	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Milano*	Milano	Milano	canina	—	—	1	—	1	—
	Lombardia				—	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	San Pietro	canina	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	1	—	1	—
	Ancona	Ancona	Iesi	canina	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 maggio al 4 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rabbia**	*Foggia*	San Severo	Sant'Ilario	canina	—	—	2	—	2	—
	Bari	Barletta	Canosa	»	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	—	3	—	3	—
	Caserta	Nola	Nola	canina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	canina	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	—	8	—	8	—
		Sicilia			—	—	9	—	9	—
Rogna	*Perugia*	Perugia	Foligno	ovina	—	34	—	—	—	—
	»	Rieti	Rieti	»	—	142	—	—	—	142
		Marche ed Umbria			—	176	—	—	—	142
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	6780	—	—	—	6780
	»	»	Vicovaro	»	—	150	—	—	—	150
	»	Civitavecchia	Civitavecchia . . .	»	—	650	—	—	—	650
	»	»	Corneto Tarquinia	»	—	500	—	480	—	20
	»	Velletri	Velletri	»	—	20	—	20	—	—
	»	Viterbo	Bieda	»	—	650	—	—	—	650
	»	»	Viterbo	»	—	—	1250	—	—	1250
		Lazio			—	8650	1250	500	—	9500
	Chieti	Chieti	Pennapiedimonte . .	ovina	—	58	—	58	—	—
	Aquila	Aquila	Acciano	»	—	11	—	11	—	—
		»	Bussi	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cagnano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Caporciano	»	—	1528	—	—	—	1528
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	241	—	—	—	241
	»	»	Collepietro	»	—	700	—	—	—	700
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1109	—	—	—	1109
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Pizzoli	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Piata d'A.	»	—	—	950	—	—	950
	»	»	Tione	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Cocullo	»	—	305	—	—	—	305
	»	»	Collarmele	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	339	—	—	—	339
		Regione Meridionale Adriatica			—	6942	950	69	—	6612

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 maggio al 4 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Potenza*	Matera	Irsina	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	Potenza	Genzano	»	—	720	—	—	—	720
	»	»	Pietragalla	»	—	250	—	—	—	250
	Regione Meridionale Mediterranea				—	1045	—	—	—	1045
	Girgenti	Bivona	Cammarata	ovina	—	17	—	—	—	17
	Sicilia				—	17	—	—	—	17
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	—	—	—	2	2	—	—
	Piemonte				—	—	2	2	—	—
	Brescia	Brescia	Acquafredda	—	—	—	5	3	—	2
	»	»	Cozzano	—	—	60	—	—	26	34
	Cremona	Cremona	Soresina	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Casalmaggiore	—	—	1	3	—	—	4
	»	»	Castelgabbiano	—	—	6	—	—	6	—
	Mantova	Asola	Asola	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Bozzolo	—	—	60	—	10	—	50
	»	»	Gozzaldo	—	—	4	—	—	4	—
	»	Gonzaga	Pegognago	—	—	6	—	—	5	1
	»	»	Suzzara	—	—	30	—	27	—	3
	»	»	Quistello	—	—	125	—	13	—	112
	»	»	Schivenoglia	—	—	31	—	2	—	29
	»	»	Magnacavallo	»	—	12	—	—	—	12
	Lombardia				—	269	—	55	77	247
	Verona	Verona	Verona	—	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	1	—	1	—
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Torrina	—	—	—	3	—	3	—
	Liguria				—	—	3	—	3	—
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio Piac.	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	Castelvetro	—	—	4	—	3	—	1
	»	»	Besenzone	—	—	4	1	—	—	5
	Parma	Parma	Cortile S. M.	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Corniglio	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Sala Baganza	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Borgotaro	—	—	4	—	—	—	4
	Reggio Emilia	Guastalla	Suzzara	—	—	17	2	—	19	—
	»	»	Reggiolo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bibbiano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Caviago	—	—	16	—	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 4 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Reggio Emilia*	Guastalla	Correggio	—	—	—	8	—	5	3
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	—	28	12	—	8	32
	Modena	Modena	Bomporto.	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Castelvetro	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Modena	—	—	—	7	—	7	—
	»	»	Savignano	—	—	—	3	—	1	2
	»	Mirandola	Carezzo	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	Mirandola	—	—	54	—	—	—	54
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	—	2	2	2	1	1
	»	»	Ferrara	—	—	2	3	2	3	—
	»	»	Vignano	—	—	—	2	—	1	1
	Bologna	Bologna	Budrio	—	—	3	15	—	10	8
	»	»	Crespellano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Monte S. P.	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Praduro e Sasso . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Giov. Persiceto	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sala Bolognese . . .	—	—	1	—	1	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Forlì.	—	—	3	2	4	1	—
	Emilia		. . . .		—	200	61	18	78	175
	Ancona	Ancona	Sassoferrato	—	—	24	—	—	—	24
	Macerata	Camerino	Fiastra	—	—	—	6	6	—	—
	»	»	Porto Recanati . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Caldarola.	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Montecavallo	—	—	6	—	—	6	—
	Ascoli	Ascoli	Force	—	—	7	4	7	4	—
	»	»	Montedinove	—	—	2	1	—	—	3
	»	»	Offida	—	—	—	2	—	—	2
	Perugia	Foligno	Foligno	—	—	1	30	—	31	—
	»	»	Assisi	—	—	19	11	20	8	2
	»	»	Gualdo Tadino . .	—	—	—	17	—	12	5
	»	»	Nocera Umbra . . .	—	—	10	12	4	6	12
	»	Orvieto	Castelgiorgio . . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Porano	—	—	5	—	2	3	—
	»	»	Costacciano	—	—	12	—	—	1	11
	»	»	Passignano	—	—	5	—	—	3	2
	»	»	Scheggia	—	—	2	4	2	—	4
	»	»	Todi	—	—	24	23	15	6	26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 4 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Orvieto	Umbertide	—	—	—	3	—	3	—
	»	Rieti	Ascrea	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Aspra	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Greccio	—	—	6	2	—	4	4
	»	»	Paganico	—	—	2	1	—	1	2
	»	Perugia	Roccasinibalda . . .	—	—	15	3	1	6	11
	»	»	Scandriglia	—	—	4	15	4	8	7
	»	»	Cerreto di Sp. . . .	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Preci	—	—	—	11	—	2	9
	»	»	Arrone	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Amelia	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Collestatte	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Piediluco	—	—	11	—	2	1	8
	»	»	Baschi	—	—	—	110	—	20	90
	Marche ed Umbria				—	160	257	63	120	284
	Pisa	Pisa	Vecchiano	—	—	3	—	1	1	1
	Firenze	Firenze	Firenze	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Galeata	—	—	—	2	—	2	—
	Arezzo	Arezzo	Cetona	—	—	9	—	—	—	9
	Siena	Siena	Rapolano	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Montepulciano . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Piancastagnaio . . .	—	—	—	2	—	2	—
	Grosseto	Grosseto	Pitigliano	—	—	2	5	—	4	3
	»	»	Sorano	—	—	32	35	—	—	67
	»	»	Santa Fiora	—	—	—	1	—	1	—
	Toscana				—	54	46	1	41	88
	Roma	Roma	Civitella San Paolo .	—	—	—	8	—	2	6
	»	»	Monterosi	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Montorio	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Moricone	—	—	4	11	3	9	3
	»	»	Rignano Flaminio .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Palombara	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Ponzano Romano .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Torrita Tib.	—	—	—	6	—	2	4
	»	Frosinone	Ceprano	—	—	3	1	1	1	2
	»	Velletri	Norma	—	—	3	2	1	—	4
	»	Viterbo	Acquapendente . . .	—	—	30	13	—	—	17
	»	»	Bassanello	—	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 4 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Roma*	Viterbo	Barbarano	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Bolsena	—	—	4	15	—	4	15
	»	»	Bomarzo	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Capranica di Sutri	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Caprarola	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	Carbognano	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Castel Sant'Elia	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Civitacastellana	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Farnese	—	—	13	4	8	4	3
	»	»	Gradoli	—	—	—	19	9	10	—
	»	»	Grotte di Castro	—	—	71	6	19	6	10
	»	»	Ischia di C.	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Latera	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Onano	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Piansano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vetralla	—	—	—	16	—	—	16
	»	»	Viterbo	—	—	25	—	7	5	13
	Lazio				—	208	110	90	122	106
	Teramo	Teramo	Pietracamela	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Teramo	—	—	13	—	—	13	—
	Chieti	Lanciano	Altino	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Palena	—	—	—	7	—	2	5
	»	»	Castiglione	—	—	—	11	—	11	—
	»	»	Scerni	—	—	—	16	3	11	5
	Aquila	Aquila	Bagno	—	—	—	5	—	4	1
	»	»	Collepietro	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Poggio Pic.	—	—	1	4	—	—	5
	»	»	Preturo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castellafiume	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Celano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Secceni M.	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	San Vincenzo	—	—	28	—	4	2	22
	»	»	Borgocollefegato	—	—	4	—	1	—	3
	»	»	Petrella Salto	—	—	4	2	—	1	5
	»	»	Sulmona	—	—	—	20	—	—	20
	»	»	Roccaraso	—	—	2	15	2	12	3
	»	»	Capitignano	—	—	2	—	—	2	—
	Campobasso	Campobasso	Pietracupa	—	—	—	20	2	8	10
	»	»	Campobasso	—	—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 maggio al 4 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Campobasso*	Campobasso	Civitanova del S. .	—	—	16	6	—	2	20
	»	»	Pescolanciano. . . .	—	—	—	4	—	1	3
	»	»	Colletorto	—	—	4	20	5	12	7
	»	»	Guglionesi	—	—	11	8	—	8	11
	Foggia	Bovino	Ascoli	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sant'Agata	—	—	13	5	—	6	12
	Regione Meridionale Adriatica				—	121	145	17	101	148
	Caserta	Gaeta	Castelforte	—	—	—	16	—	—	16
	»	»	Francolise	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	San Cosmo	—	—	—	8	—	—	8
	»	»	Acorra	—	—	—	2	—	1	1
	»	»	Piana di C.	—	—	33	7	28	3	9
	»	»	San Polito	—	—	—	16	—	4	12
	»	»	Cervaso	—	—	—	22	—	15	7
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	19	8	—	3	8
	»	»	Pagavicino	—	—	—	5	—	—	5
	»	»	San Bartolomeo . .	—	—	—	15	—	—	15
	Avellino	Ariano	Zungoli	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Villanova.	—	—	21	10	1	20	10
	»	»	Flumeri	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	San Sossio	—	—	11	—	—	—	8
	»	»	Casalbore	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Montecalvo	—	—	20	3	—	—	23
	»	»	Trevico	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Vallata	—	—	—	2	—	—	2
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo	—	—	4	3	5	1	1
	»	»	San Martino . . .	—	—	—	25	—	10	15
	»	»	Tursi	—	—	—	2	—	2	—
	»	Matera	Garaguso	—	—	—	3	—	3	—
	»	Melfi	Barile	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Lavello	—	—	5	—	—	5	—
	»	Potenza	Armiento.	—	—	3	4	—	2	5
	»	»	Balvano	—	—	7	4	3	1	7
	»	»	Cancellara	—	—	14	4	—	3	15
	Cosenza	Cosenza	Cerisano	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Parenti	—	—	—	7	—	4	3
	»	Castrovillari	Mormanno	—	—	—	3	—	2	1
	»	»	Rocca Imp..	—	—	2	38	—	20	20
	»	»	Scala Celi	—	—	12	8	14	2	4
	Catanzaro	Catanzaro	Satriano	—	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	171	224	57	126	212

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 29 maggio al 4 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Perugia	Collalto Sabino . . .	ovina	—	290	—	—	—	290
	»	»	Nespolo	»	—	20	10	5	—	25
	»	Spoleto	Cascia	»	—	12	15	2	—	25
	»	»	Preci	»	—	—	11	—	—	11
	»	»	Sellano	»	—	—	23	—	—	23
	Marche ed Umbria				—	322	59	7	—	374
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	2850	—	—	—	2850
	»	»	Gavignano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Caprarola	»	—	316	—	264	—	52
	»	»	Carbognano.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Gradoli	»	—	—	30	—	—	30
	Lazio				—	3206	30	264	—	2972
	Potenza	Potenza	Pietragalla	ovina	—	100	—	—	—	100
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	100	—	—	—	100

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	13	—	13	—	13	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
	—	14	—	14	—	14	—
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	bovina	91	1808	586	1443	2	949
	suina	4	32	8	18	2	20
	ovina	3	48	10	31	—	27
	—	98	1888	604	1492	4	996
Tubercolosi	bovina	—	—	23	—	23	—
Morva e farcino	equina	—	5	14	—	18	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	—	16	—	16	—
Rogna	ovina	—	16834	2220	—	—	18465
Malattie infettive dei suini	—	—	1183	849	228	494	1210
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	3799	89	264	—	3624

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA

per la invalidità e per la vecchiaia degli operai

E DELLA

SOCIETÀ « DANTE ALIGHIERI »

PRESTITO A PREMI

1ª estrazione del 30 giugno 1905.

PREMI

N. d'ordine di estrazione	Numero della obbligazione premiata	Premio conseguito	N. d'ordine di estrazione	Numero della obbligazione premiata	Premio conseguito
1	126085	15000		*Riporto*	28400
2	105242	5000	29	234130	100
3	222819	1000	30	114269	100
4	045726	1000	31	009934	100
5	171244	500	32	162752	100
6	217328	500	33	101506	100
7	212594	500	34	172623	100
8	031046	500	35	084843	100
9	001986	500	36	160422	100
10	072161	500	37	224913	100
11	152014	500	38	048375	100
12	037810	500	39	221657	100
13	075725	500	40	093866	100
14	174733	500	41	074137	100
15	091404	100	42	212495	100
16	201023	100	43	173803	100
17	018080	100	44	073066	100
18	102498	100	45	087263	100
19	241771	100	46	116530	100
20	228856	100	47	087942	100
21	013010	100	48	241821	100
22	110336	100	49	035244	100
23	231707	100	50	207614	100
24	246388	100	51	234230	100
25	208707	100	52	178415	100
26	230369	100	53	196841	100
27	235050	100	54	113996	100
28	176974	100			
	A riportare	28400		Totale	31000

N. 200 rimborsi per L. 4000

Tutte le Obbligazioni recanti i numeri qui sotto indicati sono rimborsabili in L. 20 netto

805 829 1396 1847 4328
6425 7669 8175 11480 14566
14897 15043 17400 18270 18775
18928 19183 20778 20937 21605
25622 25642 25824 26528 26790
27393 27694 29688 31942 32351
34849 38295 38354 42046 42889
43140 49159 49824 51878 53821
56868 57459 57594 57942 58106
58335 60084 66372 66606 66785
67415 67551 67625 70793 70861
78569 79597 82097 83409 84326
86354 87080 87601 88363 89158
89738 90073 91542 93011 94645
94625 95874 98152 98869 99242
99330 99374 102602 103153 104000
106395 107872 108757 108789 111592
118729 119795 119937 121706 121903
122374 123211 125144 127444 136215
137281 137336 137716 138130 142865
143814 144597 145155 145426 146602
148227 151093 152054 152770 154108
156321 157884 158616 159888 159943
160504 161473 164216 165303 165679
166690 167132 171027 171046 171137
171337 171965 172408 175956 177279
178372 179304 179436 179452 179779
180365 183533 183704 186565 186653
188006 189215 190570 191497 191640
193114 194465 195097 196407 197426
199083 199314 199859 199962 200495
203688 204543 204828 205262 205744
206458 207568 207642 209773 209952
213216 213533 215702 215899 217340
218319 219936 220537 221260 225062
225433 226193 226831 226884 226938
227014 227351 227810 227850 228158
229996 233488 233579 233706 234926
235788 237164 238440 240201 240516
241004 244614 246215 247354 249695

AVVERTENZE

La prima serie del prestito si compone di 250,000 obbligazioni numerate dall'1 al 250,000.

Le obbligazioni estratte con premio saranno presentabili a partire dal 10 luglio p. v. presso tutte le sedi della Banca d'Italia che, dopo le verifiche del caso, ne effettuerà l'estinzione sotto deduzione della sola imposta di ricchezza mobile.

Il capitale delle obbligazioni estratte senza premio sarà pagabile a presentazione, nella somma netta di L. 20 per ciascuna dal giorno 10 luglio p. v. presso tutte le sedi della Banca d'Italia.

I premi si prescriveranno dopo 5 anni e le obbligazioni dopo 30 dall'estrazione.

Roma, 30 giugno 1905.

BANCA D'ITALIA
Direzione generale
amministratrice del prestito.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE della Cassa dei Depositi e Prestiti E DELLE GESTIONI ANNESSE

In conformità al disposto dall'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per l'esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento

del certificato di annualità 5 0[0 sottodescritto e che trascorso un mese dalla presente pubblicazione, se non verranno presentate opposizioni, questa amministrazione provvederà alla domandata emissione di un nuovo titolo in sostituzione di quello dichiarato smarrito, il quale resterà perciò annullato e di nessun effetto.

Descrizione del titolo.

Certificato di annualità 5 0[0 n. 5603 di centesimi quaranta (L. 0.40) emesso a Torino li 2 giugno 1869 a favore degli aventi diritto alla dote del Beneficio della Beata Vergine del Rosario eretto in Trecate con godimento dal 1° gennaio 1869 con le seguente avvertenza:

« La presente annualità, assieme alla rendita di L. 115 iscritta « sul gran libro del debito pubblico presso la Direzione generale « serve a rappresentare l'affrancamento di un annuo censo di « L. 115.32 costituito con istrumento del 7 luglio 1827, rogato « Camerono, è dovuto agli aventi diritto alla dote del Beneficio « titolare da don Cesare, Pietro, Orsola e Giuseppina fratelli e so- « rello Pinaroli fu Giuseppe, la prima maritata De Pollini e la se- « conda maritata con Cesare Rossi, come risulta dall'atto in data « 19 novembre 1868, rogato Barengo, notaro in Trecate, reso ese- « cutorio con decreto del Ministero delle finanze del 26 febbraio « 1869 » e con la seguente

« Annotazione

« L'usufrutto della presente annualità spetta a don Cesare Pi- « naroli fu Giuseppe nella sua qualità d'investito del Beneficio « titolare come risulta dalla dichiarazione di vincolo d'usufrutto « del 12 aprile 1869, n. 9239 ».

Roma, addì 3 luglio 1905.

Il direttore generale
VENOSTA.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,349,914 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 300, al nome di *Soprana* Ricca di Pompeo, nubile, domiciliata in Franolise (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Ricca *Sovrana* di Pompeo, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè N. 841,414 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 65, al nome di Folco Cesare e *Paolo* fu Alessandro, minori sotto la patria podestà della madre Aurelia Sanguineti vedova Folco, domiciliati in Bardino Vecchio (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Folco Cesare e *Pietro-Paolo* fu Alessandro, minori, ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,314,431 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 900, al nome di Iona *Perla* Giuseppina fu *Aron*, moglie di Alessandro Segre, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iona Giuseppina fu *Aronne*, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 922,594 di L. 505, n. 1,137,519 di L. 170, n. 1,168,090 di L. 25 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, il 1° al nome di *Aguzzi Giulio di* Vittorio Emanuele, minore sotto la patria potestà del padre e gli altri ad *Aguzzi Giulio fu* Vittorio Emanuele minore sotto la tutela del fratello Aguzzi Roberto, domiciliato in Murlo (Siena), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Aguzzi *Vincenzo-Domenico di* o *fu* Vittorio Emanuele rispettivamente vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1905

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 935,158 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 1000, al nome di Forti dott. *Alessandro* di Anselmo, domiciliato in Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Forti dott. *Elia Alessandro*, detto comunemente Alessandro, di Anselmo, domiciliato in Verona, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 3 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,203,436 d'inscrizione sui registri della Direzione generale,

per L. 255, al nome di Demonte *Giuseppe* Mario Agostino fu Melchiorre, minore, sotto la patria potestà della madre Lumpp Emma, domiciliato in Cavallermaggiore (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Demonte Mario Agostino Giuseppe fu Melchiorre, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 900,543 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 780, al nome di Pitto *Maria* Anna fu Carlo vedova Tortarolio Benedetto, interdetta sotto la tutela della madre Costa Bianca fu Alessandro, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pitto *Anna* Maria fu Carlo, vedova, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 682,773 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 165 al nome di *Sposari* Alfonsina fu Gregorio, nubile, domiciliata in Limbadi fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Spasari* Alfonsina, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.97 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 4 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

3 luglio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,32 32	102,32 32	104 29 06
4 % *netto*	104,09 58	102,09 58	104,06 32
3 ½ % *netto*	102,25 21	100 50 21	102,22 36
3 % *lordo*	74,02 50	72,82 50	73,40 53

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a posti di studio nel collegio-convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli d'insegnanti elementari.

È aperto il concorso ai posti di studio gratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira (salvo il disposto dell'ultimo alinea del presente avviso), dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 10 agosto p. v. e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita, rilasciato dall'ufficio di stato civile, da cui risulti che al 30 settembre p. v. il fanciullo non ha meno di sei anni compiuti, nè più di dodici;

2° stato di famiglia;

3° certificato della Giunta comunale:

a) sulla professione del genitore superstite, o, se il fanciullo sia orfano di entrambi i genitori, dell'avo paterno o materno, qualora esistano;

b) sul numero e sulla professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone che a termini dell'art. 142 del Codice civile sono obbligate agli alimenti, cioè del padre, della madre, degli avi paterni o materni, dei fratelli o sorelle.

Il certificato della Giunta comunale deve essere accompagnato da una dichiarazione dell'agente delle imposte, dalla quale risulti se alcuna delle persone sopraindicate sia iscritta, e per quali redditi, sui ruoli delle imposte mobiliari o fondiarie, o se percepisca stipendio e in che misura, e, in caso affermativo, quale sia il suo stato di famiglia.

4° certificato di vaccinazione;

5° certificato medico, da cui risulti che il fanciullo è sano di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;

6° stato di servizio dei genitori insegnanti;

7° attestato in forma legale degli studi fatti, da cui risulti che il fanciullo è istruito in ragione dell'età. Perchè un giovane si trovi, quanto all'istruzione, in relazione col disposto dell'articolo 7, lettera *e* del regolamento dell'Istituto, il quale prescrive che il concorrente « sia istruito in proporzione dell'età e non possa rimanere in convitto oltre l'anno scolastico durante il quale compie il 19° anno » dovrà essere fornito di uno dei seguenti attestati:

a 11 anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre dell'attestato di licenza elementare o di maturità;

a 10 anni compiuti, del certificato di compimento del corso elementare inferiore;

a 9 anni compiuti del certificato di promozione alla terza classe;

a 8 anni compiuti del certificato di promozione alla seconda classe;

a 7 anni non occorre alcun titolo di studio.

Detti certificati debbono essere presentati nelle forme prescritte dal regolamento, quelli di promozione dovranno essere rilasciati dai sindaci e indicare i voti riportati negli esami, altrimenti non saranno ritenuti validi.

Il grado di istruzione indicato per ciascun anno di età è il minimo che si possa esigere e, a parità di condizioni, saranno preferiti coloro che hanno rispettivamente una istruzione superiore.

Per il conferimento dei posti suddetti, a parità di condizioni economiche, avranno la preferenza:

1° gli orfani di padre e di madre, ambedue maestri elementari;

2° gli orfani di madre e di padre, dei quali uno sia stato insegnante elementare;

3° gli orfani di uno dei genitori, sia pure non insegnante, purchè l'altro eserciti od abbia esercitato l'ufficio di insegnante elementare;

4° i figli di insegnanti inabili per età o per salute, o interdetti per qualunque ragione o che per altre condizioni di famiglia meritano speciali riguardi.

I posti che risulteranno vacanti nella categoria di quelli istituiti a favore dei maestri elementari che hanno numerosa prole, saranno conferiti avuto riguardo unicamente alle ristrette condizioni economiche.

Coloro che intendono concorrere a tali posti dovranno esplicitamente dichiararlo nella loro domanda.

Le famiglie dei prescelti al godimento dei posti di concessione governativa dovranno obbligarsi presso il collegio, prestando valida e legale garanzia, a provvedere il corredo prescritto dal regolamento.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate da tutti i documenti sopraindicati.

Nel caso d'indigenza, attestata dal sindaco, la domanda di ammissione al concorso e i certificati richiesti potranno essere presentati in carta libera.

Roma, addì 25 giugno 1905.

Il ministro
BIANCHI.

CONCORSO a posti di studio nel collegio « Regina Margherita » in Anagni per orfane di insegnanti elementari.

È aperto il concorso ai posti di studio gratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Le domande d'ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da una lira – salvo il disposto dell'ultimo alinea del presente avviso – dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 10 agosto p. v. e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita, rilasciato dall'ufficio dello stato civile, da cui risulti che al 30 settembre p. v. l'orfana non ha meno di sei anni compiuti nè più di dodici;

2 Stato di famiglia;

3. Certificato della Giunta comunale:

a) sulla professione del genitore superstite, o, se la fanciulla sia orfana di entrambi i genitori, dell'avo paterno o materno, qualora esistano;

b) sul numero e sulla professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone che a termini dell'art. 142 del Codice civile sono obbligate agli alimenti, cioè del padre, della madre, degli avi paterni o materni, dei fratelli o delle sorelle.

Il certificato della Giunta comunale deve essere accompagnato da una dichiarazione dell'agente delle imposte, dalla quale risulti se alcuna delle persone sopraindicate sia iscritta e per quali redditi, sui ruoli delle imposte mobiliari o fondiarie, o se percepisca stipendio e in che misura, e, in caso affermativo, quale sia il suo stato di famiglia.

4. Certificato di vaccinazione.

5. Certificato medico, da cui risulti che l'orfana è sana di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche.

6. Stato di servizio dei genitori insegnanti.

7. Attestato in forma legale degli studi fatti da cui risulti che la concorrente è istruita in ragione dell'età. Perchè una giovinetta si trovi quanto all'istruzione in relazione al disposto dell'art. 37 del regolamento dell'istituto, il quale prescrive che la permanenza in collegio delle alunne non potrà protrarsi oltre l'anno scolastico in cui l'alunna compie il 19° anno di età, dovrà essere fornita di uno dei seguenti attestati:

a 11 anni compiuti o che si compiano prima del 1° ottobre, del certificato di licenza elementare o dell'attestato di maturità;

a 10 anni compiuti, dell'attestato di compimento del corso elementare inferiore;

a 9 anni compiuti, del certificato di promozione alla terza classe;

a 8 anni compiuti, del certificato di promozione alla seconda classe;

a 7 anni non occorre alcun titolo di studio.

I detti certificati debbono essere presentati nelle forme prescritte dal regolamento; quelli di promozione dovranno essere rilasciati dai sindaci, e indicare i voti riportati negli esami, altrimenti non saranno ritenuti validi.

Il grado di istruzione indicato per ciascun anno di età è il minimo che si possa esigere, e a parità di condizione saranno preferite coloro che hanno rispettivamente una istruzione superiore.

Per il conferimento dei posti suddetti, a parità di condizioni economiche, avranno la preferenza:

1° le orfane di padre e di madre ambedue maestri elementari;

2° le orfane di madre e di padre, dei quali uno sia stato insegnante elementare;

3° le orfane di madre maestra elementare;

4° le orfane di padre maestro elementare;

5° le orfane di uno dei genitori, sia pure non insegnante, purchè l'altro eserciti l'insegnamento;

6° le figlie d'insegnanti divenute inabili o inabilitate.

Le famiglie delle fanciulle prescelte al godimento dei posti di concessione governativa, dovranno obbligarsi verso il Collegio, prestando valida e legale garanzia, a provvedere il corredo prescritto dal regolamento, parte del quale corredo è fornito dal Collegio verso il corrispettivo di L. 60 da depositare all'atto dell'ammissione dell'alunna nell'Istituto.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate da tutti i documenti sopraindicati.

Nel caso d'indigenza, attestata dal sindaco, le domande di ammissione al concorso o i certificati richiesti potranno essere presentati in carta libera.

Roma, 25 giugno 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

Amministrazione dei RR. educatori femminili in Napoli

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un pubblico concorso ai seguenti posti di favore:

Nel 1° R. Educatorio « Principessa Maria Clotilde » ai Miracoli:

N. 8 posti semigratuiti.

Nel 2° R. Educatorio « Regina Maria Pia » a San Marcellino:

N. 3 posti semigratuiti

Nel 3° R. educatorio « Regina Margherita » a Santa Teresa:

Un posto gratuito — Categoria « figlie di maestri elementari ».

Due posti semigratuiti — Categoria « figlie d'insegnanti di qualunque ordine ».

Un posto semigratuito — Categoria « Generale ».

Le istanze, in carta da bollo da centesimi 60, devono essere indirizzate alla presidenza del Consiglio direttivo, con l'indicazione dell'educatorio e della categoria alla quale si vuol concorrere, e devono essere corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita della fanciulla, dalla quale risulti l'età non minore di sei, nè maggiore di dodici anni;

b) attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) attestato medico di sana costituzione fisica;

d) stato di famiglia e condizione civile e finanziaria di essa;

e) titoli di benemerenza.

Per i posti, non riserbati alle figlie d'insegnanti, occorrerà anche dimostrare che le fanciulle appartengano a famiglie di scarsa fortuna, i cui parenti abbiano resi notevoli servigi alla patria (art. 35 statuto).

Le domande saranno ricevute fino al 10 agosto prossimo, nella segreteria dell'Amministrazione al Largo Miracoli n. 37, e non saranno ritenute valide quelle sfornite dei documenti su indicati.

Le fanciulle, che avranno conseguito un posto di favore, dovranno presentarsi nell'Educatorio nel termine di un mese a decorrere dalla data della comunicazione.

Qualora non si presentino nel termine suddetto, perderanno il posto ottenuto.

La retta semigratuita annuale è:

di L. 450 nel 1° R. educatorio
di » 375 nel 2° »
di » 250 nel 3° »

Napoli, 20 giugno 1905.

Il presidente del Consiglio direttivo
P. ATENOLFI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 3 luglio 1905

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.5.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Messaggi del presidente della Camera dei deputati.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura di alcuni messaggi del presidente della Camera elettiva, con cui si trasmettono i seguenti disegni di legge:

Costituzione in Comune autonomo della frazione Bibbona (Cecina);

Aggregazione del comune di Guilia al circondario di Modena;

Norme per la concessione della cittadinanza italiana;

Provvedimenti per la biblioteca di Parma.

Discussione del disegno di legge: « Facoltà agli Istituti di emissione di anticipare l'importo di una rata di sovrimposta alle provincie delle quali essi esercitano la ricevitoria » (N. 123).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

MEZZANOTTE, relatore. Dà ragione del seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Governo del Re ad esaminare, in seguito all'esperimento che sarà fatto delle disposizioni contenute nel presente disegno di legge, se non sia opportuno estendere da una rata bimestrale a due, la facoltà di anticipazione consentita nel primo comma dell'articolo unico, e ridurre il periodo di tre mesi, prescritto nel secondo comma, tra la restituzione di un' anticipazione e realizzazione della successiva ».

L'Ufficio centrale crede troppo ristretto il termine stabilito nel progetto di legge, in modo che non giova nè agli Istituti di emissione, nè alle provincie.

L'Ufficio centrale però non ha voluto compromettere il vantaggio che si arreca col disegno di legge, epperciò si è limitato a proporre l'ordine del giorno, che confida sarà accettato dal Governo ed approvato dal Senato.

FERRARIS C., ministro dei lavori pubblici. In assenza del ministro del tesoro egli non potrebbe accettare quest' ordine del giorno, se non come raccomandazione.

MEZZANOTTE, relatore. Dichiara che il ministro del tesoro ha conferito con l'Ufficio centrale, ed ha detto che, pur non accettando alcuna modificazione, avrebbe continuato gli studi dopo il primo esperimento di questo disegno di legge.

FERRARIS C., ministro dei lavori pubblici. La formola dell'ordine del giorno ha carattere impegnativo; ma dopo le dichiarazioni del relatore, non può non accettarlo.

PRESIDENTE. Lo pone ai voti.

(È approvato).

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1904-905 » (N. 127).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale, e, senza discussione, si approvano i due articoli del disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: « Approvazione della spesa staordinaria di L. 69,402.44 per i giudizi svoltisi nanti la Corte dell'Aja e la Commissione mista sedente in Caracas a sensi dei protocolli italo-venezuelani del 13 febbraio e 7 maggio 1903 (N. 152).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

Dà facoltà di parlare al senatore Pierantoni.

PIERANTONI. Il disegno di legge che consente la spesa straordinaria di L. 69,403.44, riguarda le spese fatte per la Commissione mista sedente in Caracas.

La legge, nel suo testo, e la relazione, ricordano i protocolli italo-venezuelani del 13 febbraio e del 7 maggio 1903.

Furono due trattati di somma importanza, perchè giurisdizionali che dovevano essere approvati con legge. Ciò non fu fatto. L'ono

volo Tittoni non era ministro in quel tempo. Non furono neppure dati in comunicazione al Parlamento. Ancora una volta l'oratore raccomanda la stretta osservanza dell'art. 5 dello Statuto. Non è necessario ricordare il contenuto dei due protocolli.

Il primo di questi affidò ad una Commissione mista di liquidare i danni, decidendo:

1. Se il danno ebbe luogo o se l'appropriazione fu indebita;

2. Se così era, quale doveva essere l'ammontare del compenso dovuto.

Per il pagamento il Governo venezuelano assegnò al Governo italiano dal 1° marzo 1903, il 30 per cento delle entrate doganali di La Guayra e Porto Cabello. La Germania e la Bretagna, che avevano preso parte al blocco, ebbero la stessa garanzia.

Il ministro degli Stati Uniti in Caracas ottenne la facoltà di rappresentare il presidente De Castro; ebbe la cattiva astuzia di offrire al Belgio, alla Francia, ai Paesi-Bassi, alla Spagna, alla Svezia-Norvegia, agli Stati Uniti e al Messico la stessa somma del 30 per cento sulle sue dogane.

Sorse la questione della preferenza spettante agli Stati bloccanti, si superò un grave pericolo, sedato con il protocollo 7 maggio, che deferì la controversia alla Corte federale dell'Aja.

Così tutti gli Stati furono divisi in due campi. L'Italia, la Germania e l'Inghilterra, da una parte che sostennero il diritto di preferenza, e altri sette Stati dall'altra sostenevano il diritto di tutti alla eguale ripartizione del 30 per cento.

Indipendentemente dalla decisione, che doveva dare il tribunale degli arbitri, sedente nella capitale Olandese, dieci Commissioni miste sedettero in Caracas, per decidere le questioni di fondatezza dei danni.

Se i due commissari nominati dalle due parti cadevano di accordo, si aveva il giudicato; se invece non erano di accordo, la decisione era affidata ad un terzo arbitro.

Nel mese di febbraio la vittoria arrise alla patria nostra, compagna di causa con la Germania e l'Inghilterra. Chi aveva l'onore e la grave responsabilità di sostenere le ragioni italiane, convenne con i delegati di tutti gli altri Stati a determinare il pagamento degli arbitri in mille lire.

Sin dall'anno passato il Ministero pagò le spese dell'arbitrato. Però, per molte damande d'italiani, fu necessaria la decisione del terzo arbitro.

Il giurista accettato dal Governo italiano era un americano, che volle un lauto compenso e su ciò non è da fare osservazioni.

Però le decisioni date dal detto giurista, se le informazioni sono esatte, furono diverse da quelle di altri terzi arbitri, perchè respinsero i danni cagionati dai ribelli.

L'oratore prega il ministro di presentare un *Libro Verde* sulla risolta questione a servizio della storia, della scienza del diritto e dell'avvenire degli arbitrati internazionali, perchè dei giudizi arbitrali, sinora svolti nell'Aia, forse non vi sarà giudizio più importante di quello, di cui ha parlato.

Presentazione di disegni di legge.

FERRARIS C., ministro dei lavori pubblici. Presenta i seguenti disegni di legge:

Autorizzazione della spesa straordinaria di L. 83,000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905, per le spese della Commissione reale istituita per la valutazione ed il riparto dei disavanzi degli istituti di previdenza del personale ferroviario e per l'altra incaricata dello studio dei riscatti delle strade ferrate concesse all'industria privata;

Approvazioni delle convenzioni:

1° per la proroga della concessione dell'esercizio delle strade ferrate Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Thiene-Schio, di proprietà dello Stato;

2° per l'assunzione da parte dello Stato dell'esercizio provvisorio delle ferrovie secondarie romane.

Provvedimenti per la costruzione delle ferrovie complementari.

Prega il Senato di dichiarare d'urgenza i due primi progetti di legge.

(L'urgenza è accordata).

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi. Presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla tariffa postale;

Modificazione alla legge 5 aprile 1903, n. 127, per l'impianto in Italia di una stazione radiotelegrafica ultrapotente, sistema Marconi.

(Sono dichiarati di urgenza).

CARCANO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazione alla legge organica della Corte dei conti;

Provvedimenti a sollievo dei danneggiati dalle alluvioni nel 1905 e dell'uragano del 23 giugno 1905, e a favore dei consorzi per opere idrauliche, di scolo e di bonifica;

Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di L. 670,939.10 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1903-1904, concernenti spese facoltative;

Sostituzione di rendita 3 50 0[0 netto alla rendita 5 0[0 a disposizione della Cassa depositi e prestiti, per servizio di debiti redimibili.

(Tutti questi progetti di legge sono dichiarati d'urgenza).

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio. Presenta il seguente disegno di legge:

Protezione delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni che figurano nelle Esposizioni.

(È trasmesso agli Uffici).

Ripresa della discussione.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Dichiara che terrà conto delle osservazioni fatte dal senatore Pierantoni, e promette di presentare al Parlamento i documenti cui egli ha accennato.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del disegno di legge.

Approvazione di disegni di legge.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Costruzione di edifizi a Cettigne (Montenegro) ed a Sofia (Bulgaria) per uso di quelle Regie rappresentanze (N. 153), (di tre articoli);

Ricostruzione della casa demaniale in Terapia ad uso della Regia ambasciata in Costantinopoli (N. 154), (di due articoli).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella seduta di sabato ed in quella odierna.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

(Si lasciano le urne aperte).

Presentazione di progetti di legge.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta i seguenti disegni di legge:

Per la costruzione di un nuovo carcere giudiziario nella città di Napoli;

Opere igieniche comunali, mutui di favore e concorsi dello Stato.

(Sono trasmessi agli Uffici).

CARCANO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla tariffa doganale concernente il dazio sulle farine di grano;

Provvedimenti per la conservazione del catasto urbano e di quelli antichi dei terreni;

Tasse sui velocipedi e sugli automobili;

Sistemazione generale del fabbricato demaniale detto Malapaga, in uso per caserma delle guardie di finanza di Genova;

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE e DI SAN GIUSEPPE, segretarii, dànno lettura dei seguenti disegni di legge che sono approvati senza discussione;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dal Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1904-905 (n. 147), (di due articoli e tabella);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1904-905 (n. 149), (di due articoli e tabella);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1904-905 (n. 148), (di un solo articolo e una tabella);

Sistemazione degli assistenti e creazione di 600 posti di alunno nell'Amministrazione postale telegrafica (n. 145-*urgenza*), (di cinque articoli e una tabella);

Modificazioni alla tariffa doganale e disposizioni sull'impiego del glucosio nella fabbricazione dei surrogati del caffè (N. 161 - urgenza) (di due articoli e una tabella).

Pensioni al personale operaio delle Regie saline (N. 162), di quattro articoli).

Conversione in governativa della scuola normale femminile provinciale di Teramo (N. 156), (di un solo articolo).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Presentazione di disegni di legge.

FERRARIS C., ministro dei lavori pubblici. A nome del ministro dell'istruzione pubblica presenta i seguenti disegni di legge:

Impianto di riscaldamento a vapore nell'Istituto di belle arti e nelle gallerie di Venezia.

Proroga del termine stabilito dalla legge 8 luglio 1904, n. 348, riguardo ai comandati presso le biblioteche governative.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l' emigrazione per l'esercizio finanziario 1904-905:

Votanti 74
Favorevoli 65
Contrari 9

(Il Senato approva).

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1905-906:

Votanti 75
Favorevoli 67
Contrari 8

(Il Senato approva).

Facoltà agli Istituti di emissione di anticipare l'importo di una rata di sovrimposta alle provincie delle quali essi esercitano la ricevitoria:

Votanti 75
Favorevoli 66
Contrari 9

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1904-905.

Votanti 75
Favorevoli 68
Contrari 7

(Il Senato approva).

Approvazione della spesa straordinaria di L. 69,402.44 per i giudizi svoltisi nanti la Corte dell'Aja e la Commissione mista sedente in Caracas a sensi dei protocolli italo-venezuelani del 13 febbraio e 7 maggio 1903.

Votanti 76
Favorevoli 64
Contrari 12

(Il Senato approva).

Costruzione di edifici a Cettigne (Montenegro) ed a Sofia (Bulgaria) per uso di quelle RR. rappresentanze.

Votanti. 75
Favorevoli 62
Contrari 13

(Il Senato approva).

Ricostruzione della casa demaniale in Terapia ad uso della R. Ambasciata in Costantinopoli.

Votanti 74
Favorevoli 65
Contrari 9

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 16.30.

DIARIO ESTERO

Tutta la stampa si occupa degli avvenimenti di Odessa e della ribellione della corazzata *Principe Potemkin* che scorazza per il Mar Nero e sembra il *Vascello Fantasma* della leggenda. Il più profondo mistero regna sulle ragioni che costrinsero l'ammiraglio russo comandante della flotta del Mar Nero a lasciare il proposito d'impadronirsi della nave ribelle e ritornarsene a Sebastopoli.

Secondo i giornali inglesi, ciò devesi allo spirito d'insubordinazione e di rivolta manifestatosi in tutti gli equipaggi delle navi, spirito di rivolta che par travolga tutta la Russia, incominciando dagli strati sociali di maggiore importanza.

Un dispaccio da Pietroburgo all' *Agenzia Laffan* di Londra dice:

« Gli *Zemstvos* delle provincie di Pietroburgo e di Mosca, dove è cominciata ora la mobilitazione, hanno preso una decisione di una gravità estrema. Essi hanno dichiarato di presentare allo Czar un memoriale relativo alla questione delle riforme. In tale memoriale i due *Zemstvos* dichiarano che se le riforme promesse non sono promulgate e messe in vigore nella prima metà di luglio, essi proclameranno il Governo costituzionale nelle rispettive provincie.

« I membri dei due *Zemstvos* dichiarano di rendersi perfettamente conto della situazione e della gravità della misura da essi presa, e dichiararono che questo è il passo più importante verso la via della costituzione ».

*
* *

Sebbene il decreto che scioglie le Cortes non sia stato ancora pubblicato, pure i partiti che dividono la Spagna, già s'occupano delle future elezioni.

I giornali pubblicano una lettera di Villaverde esponente l'orientamento degli elementi politici che lo seguono.

Villaverde dice ch'egli e i suoi amici intendono rappresentare il partito liberale conservatore, con un diritto proprio e con dei titoli incontestabili, in tutta la purezza del suo patrimonio e della sua dottrina.

Infatti, dall'esposizione dell'opera ch'essi hanno realizzato nel 1899-1900 e dal programma dell'ultimo ministero, egli mostra che i liberali conservatori proseguono fedelmente lo scopo che proseguivano puro Canovas e Silvela.

Villaverde e i suoi amici, con l'appoggio dei loro concittadini, hanno diretto e rappresentato il progresso e l'avvenire della ricchezza nazionale in tutti i suoi rami. Essi pensavano di continuare la loro opera, ma un voto passionato del Parlamento, piuttosto innamorato di lotte sterili, li ha impediti d'andare avanti.

La lettera fa, terminando, appello ai liberali conservatori per sviluppare e aggruppare le loro forze, soprattutto nell'occasione delle prossime elezioni.

***

Nell'ultima tornata del Riksdag svedese parecchi oratori chiesero armamenti militari, affinchè ognuno sappia che la Svezia procede seriamente.

Il ministro di Stato Ramsted rispose con la seguente dichiarazione:

« Dopo la decisione dello Storthing del 7 giugno, non vi sono che due vie aperte per la Svezia: o ricorrere alla forza o cooperare allo scioglimento dell'Unione.

È mia opinione però che nemmeno la nostra giusta indignazione deve spingerci alla guerra. Che cosa ci guadagneremmo? L'unione nell'una o nell'altra forma con la Norvegia vinta non può essere utile alla Svezia; sarebbe anzi pericolosissima. Il nostro onore richiede innanzitutto che noi esaminiamo con calma e con prudenza il problema. Se non si devono impiegare mezzi estremi, nulla è più onorifico per la Svezia che cooperare allo scioglimento dell'Unione e a provvedere affinchè si serbi in avvenire l'ordine e la pace nella penisola ».

Il ministro respinse poi ricisamente l'affermazione che il Governo subisca l'ascendente degli interessi dinastici.

***

La lotta elettorale in Serbia, secondo recenti telegrammi da Belgrado si svolge tanto sulla questione del prestito, che sulla revisione della costituzione. I radicali indipendenti, oggi al potere, aspirano ad un allargamento dei diritti popolari ed accennano persino al suffragio universale. I radicali moderati, con a capo Pachitch e i progressisti con Novakovitch, desiderano un aumento delle prerogative reali ed una limitazione alle competenze della Scupstina mediante la creazione di un Senato. Il Re sarebbe dispostissimo ad una modificazione costituzionale, ma egli trova il momento inopportuno, male scelto. Sarà dalla Scupstina nuova che cotesta riforma dipenderà.

In quanto a prognosticare quello che sarà cotesta assemblea è impossibile. Accanto agli antichi gruppi radicale, progressista, liberale e nazionalista, si sono formati due nuovi gruppi: i patriotti che, soprattutto, sono in opposizione ai cospiratori e ai regicidi, e il gruppo indigeno o paesano, fondato di recente. Se questo ultimo ottiene qualche vittoria elettorale procurerà ai vecchi partiti delle sgradevoli sorprese.

***

Gli avvenimenti di Candia si fanno sempre più gravi. Un dispaccio da La Canea, 2, dice:

« Un distaccamento russo trovandosi a reprimere il moto insurrezionale presso Platania, la torpediniera russa *Krabry* appoggiò l'azione delle truppe di terra aprendo il fuoco contro gli insorti; anche una torpediniera francese cooperò a rispengere gli insorti ».

Un altro dispaccio in data di ieri dà i seguenti particolari:

« Il distaccamento russo che ha occupato Platania è ritornato a La Canea con un distaccamento di gendarmi cretesi. Il distaccamento non tirò che una granata.

« La cannoniera *Krabry* ha fatto fuoco parecchie volte contro gl'insorti, ciò che ha loro impedito di avanzare. Non vi è alcun ferito.

« Una banda d'insorti di Massara ha occupato il villaggio di Kabris, sgombrato dalle truppe inglesi ».

Il corrispondente del *Petit Bleu* da Atene informa poi il suo giornale che un corpo importante di insorti cretesi è entrato a Suda e si è impadronito del forte Izzedin, che serve di prigione politica, ne ha cacciato la guarnigione ed ha liberato gl'insorti prigionieri.

I liberali sono riusciti ad impadronirsi di Kastelli e Kissamo ed hanno costretto la guarnigione a battere in ritirata.

BIBLIOGRAFIA

Clelia Milani. — *Il primogenito.* Romanzo — Remo Sandron, editore, Milano, Palermo, Napoli.

È scritto da una donna, ed è quindi un libro che attrarrà specialmente le signore. È scritto con stile semplice ed insieme elegante.

L'autrice dipinge fedelmente le passioni e la vita attiva del contado genovese, che ci si mostra in tutti i suoi lati buoni e cattivi, miti e forti, suggestionando dolcemente il lettore, alla mente del quale, come un largo ed aperto panorama, si delinea, si intensifica e si compie il dramma, sul quale s'impernia l'interessante racconto.

***

Th. Ribot. — *Le malattie della memoria.* — Traduzione autorizzata dall'autore, del dott. **Leonardo Tucci** — Remo Sandron, editore, Milano, Palermo, Napoli. — Questa traduzione è fatta sulla 16ª edizione francese. Ora, sedici edizioni formano certamente un ottimo attestato del pregio di un'opera. Dell'opportunità di ripubblicare oggi un libro che, per esser nato all'inizio del 1881, attinge adesso il suo anno giubilare, trattandosi specialmente di una disciplina la quale dal 1880 in poi ebbe tempo a fare ben notevoli progressi, noi amiamo lasciar giudice l'editore e meglio ancora il traduttore che, come scienziato egli stesso, è in ciò competentissimo.

Del resto bisogna dire che il Ribot non si compromette personalmente molto nell'opera sua. Egli, lungi dal lavorare su esperienze proprie e porgere originali conclusioni, si limita per lo più a raccogliere quanto osservarono gli altri, lasciandone il giudizio ai lettori. Ed è forse il metodo migliore.

Ad ogni modo, il volume, ricco d'esempi illustrativi, è in complesso assai interessante. La trattazione, molto ordinata, ha il merito prezioso della chiarezza, almeno per coloro i quali possedono un certo grado di coltura nella materia.

Il Ribot, stabilito per base che la memoria è essenzialmente un fatto biologico e, solo accidentalmente, psicologico, svolge il proprio studio sulla fisiologia e sulla psicologia della memoria, e contemporaneamente si occupa della patologia di questa facoltà. « La « memoria, definisce egli, è una funzione generale del sistema « nervoso, che ha per base la proprietà - comune ai suoi ele« menti - di conservare le modificazioni ricevute e formare delle « associazioni ». E conclude: « Per l'esercizio normale della me« moria occorre una circolazione attiva ed un sangue ricco in « materiali necessari per l'integrazione e disintegrazione. Esage« randosi l'attività, si tende alla eccitazione morbosa: deprimen« dosi, vi è tendenza all'amnesia ». E questa conclusione ci sembra in poche parole un'ottima guida per quanti amano conservare sana e valida tale importantissima funzione della vita umana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, avendo appreso che gli ultimi uragani hanno prodotto gravi danni anche nella provincia di Cagliari, ha fatto rimettere a S. E. il presidente del Consiglio altre lire cinquemila, perchè siano distribuite fra i danneggiati più poveri di quella provincia.

Stamane alle 8.30 S. M. la Regina Margherita è partita da Venezia in lancia a vapore per San Giuliano, donde proseguirà per Stupinigi.

Elezioni amministrative. — Stamane, essendosi iersera terminato lo scrutinio delle schede per le elezioni comunali parziali di Roma, venne fatta dai presidenti dei seggi la proclamazione degli eletti. Risultarono:

Tenerani voti 9519 — Apolloni 9501 — San Martino 9482 — De Cupis 9362 — Jacovacci 9321 — Balestra 9262 — Del Drago 8988 — Jacoucci 8892 — Santucci 8323 — Giovenale 8780 — Malatesta 8707 — Pacelli 8640 — Voghera 8620 — Soderini 8610 — Liberali 8515 — Monamì 8430 — Tommasini 8389 — Facelli 8382 — Galassi 8203 — Serafini Enrico 8125 — Bugarini 7959 — Galluppi 7882 — Colonna 6735 — Torlonia 6097 — Ballori 5939 — Villa 5896 — Cagli 5383 — Sereni 5861 — Fortunati 5827.

Per lunedì p. v. il Consiglio municipale è convocato per la nomina del sindaco e della Giunta.

Entrate postali e telegrafiche. — Le entrate postali, telegrafiche e telefoniche del mese di giugno 1905 superarono di L 714,310.59 quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore.

Le entrate dell'esercizio finanziario 1904-905 segnano un aumento di L. 3,429,548.78, in confronto con quello dell'esercizio precedente.

Congresso internazionale di terapia fisica a Liegi. — In occasione della grande Esposizione mondiale di Liegi, nel Belgio, avrà luogo in quella città, nei giorni 12, 13, 14, 15 agosto prossimo il primo Congresso internazionale di terapia fisica.

L'on. prof. Guido Baccelli, il prof. Irlandi e l'on. prof. Casciani furono chiamati alla presidenza di onore del Comitato nazionale italiano di propaganda.

Il Comitato effettivo è risultato così composto:

Prof. Carlo Colombo, presidente.

Prof. A. Di Luzenberger, vice presidente.

Dottor U. Gay, segretario generale.

Dottor G. Moglie, tesoriere generale.

Membri: prof. C. Baduel (Firenze) — prof. V. Capriati (Napoli) — prof. A. Codivilla (Bologna) — dott. C. Luraschi (Milano) — prof. G. Mirto (Palermo) — dott. F. Orefice (Venezia) — dottor G. Scarpa (Torino) — dott. S. Vallebona (Genova) — prof. A. Volpe (Napoli).

Il tempo utile per inviare le adesioni alla presidenza del Comitato (via Plinio n. 11, Roma), unitamente ai titoli delle comunicazioni, scade col 15 prossimo luglio.

Il IV congresso internazionale di assistenza pubblica e privata. — La data del IV congresso internazionale d'assistenza pubblica e privata ch avrà luogo in Milano, è stata definitivamente fissata pel 23-27 maggio 1906, quando sarà già inaugurata l'Esposizione internazionale del Sempione e la mostra speciale di previdenza.

Malgrado un anno ci separi dalla sua convocazione già il Comitato ha ricevuto trecento adesioni e si è assicurata la collaborazione di 51 relatori, d'ogni nazione, per lo svolgimento dei temi.

Questi sono d'importanza e d'interesse grande. Riguardano infatti: 1. La necessità di accordi internazionali per l'assistenza degli stranieri — 2. La educazione degli addetti all'assistenza pubblica — 3. La protezione e l'assistenza della giovinetta e della donna isolata — 4. I provvedimenti presi e da prendere nei diversi paesi per diminuire la mortalità infantile — 5. L'esame delle forme e dei limiti entro i quali è possibile e *doveroso di* sostituire e completare le funzioni della beneficenza e dell'assistenza colla previdenza e l'assicurazione.

L'appoggio del Governo italiano e del Comune di Milano che vi concorrono rispettivamente con L. 25,000 e con L. 5000, delle Commissioni provinciali d'assistenza, dei Consolati e dei Comitati in tutti gli Stati, assicurano che il Congresso riuscirà solenne manifestazione di solidarietà. Esso sarà completato colla successiva visita alle principali opere d'assistenza italiane a Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Genova e Torino. Il Comitato, con sede nel palazzo Comunale di Milano, sollecita le adesioni onde trasmettere subito la *Rivista ufficiale* ed in seguito le relazioni sui temi, ed oggi rivolge un nuovo invito che distribuisce in 50,000 esemplari.

Tutte le opere pie, i comuni e le provincie, le istituzioni di mutuo soccorso, assistenza e previdenza, le società mutue d'assicurazione, le leghe di lavoro, le società femminili, ed infine le persone di cuore e di studio, devo aderire appoggiando l'opera civile ed umanitaria.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle: *Statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 maggio 1905.* Roma. Stab. G. Scotti e C.

— *Calendario generale del Regno d'Italia pel 1905*, compilato a cura del Ministero dell'interno. Roma. Tip. Ditta L. Cecchini. Editrice.

Il volume di circa 1300 pagine, nitidamente impresso e razionalmente diviso nelle varie rubriche, è adorno di un ritratto di S. A. R. la Duchessa di Genova, Madre.

Nelle riviste. — Il n. 27 del 2 corrente della *Illustrazione italiana* è ricco di numerose incisioni alcune delle quali riproducenti talune delle commemorazioni mazziniane, le scene più salienti della guerra russo-giapponese, ritratti di personalità cospicue ecc. Uno scelto testo completa il riuscitissimo numero.

Marina mercantile. — Da La Habana ha proseguito per New-York e Genova il *Buenos-Ayres*, della Transatlantica di Barcellona. Da Puerto Rico ha proseguito per Colon il *Manuel Calvo*, della stessa Società. Da Tangeri ha transitato per Genova il *Duchessa di Genova*, della Veloce. Da Marsiglia ha transitato per l'America centrale il *Centro-America*, della stessa Società.

ESTERO.

Esposizione internazionale marittima. — Dal 13 agosto al 1° ottobre si terrà ad Anversa una Esposizione marittima, che comprenderà collezioni di modelli di navi antiche e moderne, esemplari di strumenti nautici antichi, carte, piani di porti, disegni di fari, segnali, incisioni di navi, battaglie navali, ecc.

Vi figurerà pure la collezione del museo di Madrid e la famosa collezione del museo di Amsterdam.

Collezioni di vario interesse verranno inviate dall'Inghilterra dall'Italia, dalla Svezia, dalla Francia e dal Portogallo.

Il commercio delle biciclette. — L'importanza del commercio delle biciclette nella Svizzera va sempre più aumentando.

Durante il periodo di 5 anni, 1899-903 ve ne furono importate 74,500 pel valore di 16,5 milioni di franchi, che si ripartisce come segue: Germania 49,500, Francia 12,500, Stati-Uniti 6000 e Regno-Unito 1700.

Di questo periodo di 5 anni, il 1903 fu il più importante come importazione con 17,170 macchine (l'Austria-Ungheria esportò in Svizzera nello stesso anno 187 biciclette).

Otto anni fa le ordinazioni della Svizzera in Inghilterra erano molto importanti, ma dopo andarono sempre diminuendo, perchè prezzi inglesi sono per essa troppo alti.

Secondo il nuovo trattato di commercio tra la Svizzera e la Germania le biciclette (senza motore) sono assoggettate ai diritti seguenti: biciclette-tandems 12 franchi per macchina, tricicli, quadricicli ecc. 25 franchi, parti staccate di biciclette di ogni qualità 70 franchi i 100 chilogrammi. L'antica tariffa di 70 franchi ogni 100 chilogrammi resterà in vigore fino al 1° gennaio 1906.

Quantunque in Inghilterra e specialmente a Birmingham l'industria delle biciclette sia molto importante, i pezzi staccati quali ampolline ad olio, chiavi, sonagli, vanno sempre dalla Germania.

Le ferrovie nell'Argentina. — Il dipartimento delle vie e comunicazioni del Ministero dei lavori pubblici di Buenos-Aires pubblica la statistica delle ferrovie argentine per l'anno 1903.

Alla fine del 1903 vi erano nell'Argentina km. 17,404 di ferrovie di cui 1025 aggiunti lo stesso anno.

Del totale 5979 erano nella provincia di Buenos-Aires, 3514 in quella di Santa Fè, 2402 in quella di Cordova, 1086 in quella di Santiago del Estero.

Nessuna delle altre provincie ha più di 1000 km. di ferrovie ed il territorio nazionale di Menquen viene ultimo con km. 4.2.

Il territorio di Rio Negro possiede km. 21.38 per 1000 abitanti, mentre le provincie di Santa Fè, Santiago del Estero, Cordova e Buenos-Aires ne possiedono rispettivamente 5.87, 5.87, 5.37, 4.78.

La provincia di Santa Fè è la prima per estensione di linee rispetto al territorio, km. 2.86 per 100 km. q., vengono poi Tucuman con 2.65 a Buenos-Aires con 1.96. Vi sono 1385 locomotive di cui 1228 appartenenti alle Compagnie private e 118 al Governo, 30,235 carri merci di cui 2176 appartenenti al Governo.

Eclisse solare. — Di questi giorni l'incrociatore inglese *Discie* è partito per Pona (Algeria). A bordo vi sono gli scienziati, inviati dal Governo inglese e dalle Società di geografia, di astronomia, ecc. ecc., per osservare e riferire sull'eclissi totale di sole, che - come già abbiamo riferito - sarà pienamente visibile in Algeria, il prossimo 30 agosto.

La nave si fermerà a Gibilterra, ove incontrerà altri astronomi, partiti allo stesso scopo dai porti mediterranei.

Le ferrovie elettriche nella Svezia. — Qualora riescano gli esperimenti di trazione elettrica che verranno prossimamente eseguiti in varie località della Svezia, si adotterà questo sistema su tutte le ferrovie di quello Stato, sopprimendo completamente le locomotive a vapore. Si assicura che la spesa sarà proporzionalmente molto limitata, data la straordinaria ricchezza idraulica della quale dispone quel paese.

La radiotelegrafia in Cina. — È giunto da Pechino a Roma il tenente di vascello Mario Grassi che impiantò in Cina, per il servizio delle nostre truppe, la telegrafia Marconi. In seguito ai buoni risultati ottenuti, il viceré del Pecili fece istanza presso il Governo italiano perchè il predetto ufficiale fosse autorizzato a costruire sette stazioni radiotelegrafiche per la Cina e precisamente a Pechino, a Tien-tsin, a Paoting-fu e sopra quattro navi. Il Governo italiano aderì di buon grado.

Il comandante Grassi si recherà a Londra per conferire con Marconi e per l'acquisto del materiale, e sarà fra tre mesi di ritorno in Cina, dove si metterà a disposizione del viceré del Pecili, che ha preso per primo l'iniziativa dell'applicazione. Probabilmente, l'impianto verrà istituito nelle altre parti dell'Impero e si ha affidamento che l'opera sarà tutta compiuta dal personale della marina italiana.

Le onde sonore dell'acqua e la navigazione. — Informano da Liverpool che la Compagnia di navigazione *Cunard Line* ha impiantato nella stiva del transatlantico *Lucania* un apparecchio elettrico destinato a ricevere le onde sonore dell'acqua e a ritrasmetterle per telefono.

Il *Lucania*, che si trova ad oltre 2 miglia dalla nave-faro a Sandy-Hook, ha potuto raccogliere i rintocchi di campana dati dalla nave-faro.

Questa invenzione sembra debba essere molto utile in tempo di nebbia perchè i naviganti potranno conoscere la loro posizione esatta mercè i suoni registrati.

Anuario estadístico de la República Oriental del Uruguay. Tomo I. Annos 1902 y 1903. — Il Consiglio superiore e la Direzione generale di statistica della Repubblica Orientale dell'Uruguay hanno testè pubblicato in una nitida, accurata edizione che fa veramente onore a quel Governo tutto il movimento statistico dei vari Stati componenti la Repubblica Orientale. È un lavoro che fa onore alla Direzione generale di statistica uruguayana. È adorno di numerose tavole grafiche comparative-cromatiche che corredano e spiegano la complessa raccolta di cifre contenuta in quasi 800 pagine d'un ricco volume rilegato alla bodoniana e stampato a Montevideo coi tipi dello stabilimento De Domalecho y Reyes.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ODESSA, 2. — (*Mezzanotte*). — Secondo alcune versioni la resa degli ammutinati del *Pobiedonosets* è condizionata e dipenderà dalla punizione che loro si riserva.

La sua situazione è poco adatta per bombardare la città. La corazzata è completamente esposta al fuoco dei grossi pezzi che sono stati montati sul viale che domina il porto.

ODESSA, 3. — Quando la squadra del Mar Nero giunse ad Odessa le corazzate avanzavano in linea. La prima aveva issato la sua bandiera da segnali. La *Potemkin* rispose con segnali, levò l'àncora e si diresse verso la squadra, continuando a fare segnali. Quando la *Potemkin* si trovò ad una certa distanza dalla squadra, questa disperse le sue corazzate da varie parti, isolando così la *Potemkin* dalla costa di Odessa e tentando di spingerla verso la costa deserta di Dofinow.

La *Potemkin* issò allora la bandiera rossa e, retrocedendo a tutta velocità, gettò l'àncora nella rada esterna, di fronte all'Agenzia della flotta volontaria.

La squadra si allontanò dalla parte opposta e scomparve dall'orizzonte.

Durante la giornata tornò però più numerosa. La *Potemkin* le si avvicinò nuovamente e rimase in mare un'ora e mezzo, ad una piccola distanza dalla squadra, tra altre navi.

Due corazzate si avanzarono a destra, tre a sinistra. Le torpediniere si tenevano indietro. La *Potemkin* si liberò immediatamente dal cerchio e tornò a gettare l'àncora nel porto, quasi nella stessa località di prima.

La squadra si fermò all'orizzonte: dieci navi erano di fronte al porto e due grandi corazzate alla testa della Grande Fontana.

Le navi conservarono questa posizione fino alla sera.

Ieri mattina le trattative con segnali ricominciarono. La *Po-*

temkin tornò verso la squadra, che riprese il suo posto primitivo, come pure il *Pobiedonosets*.

Le altre navi scomparvero.

Parecchie centinaia di negozianti di Odessa hanno chiesto al ministro dell'interno che vengano sospesi i protesti delle cambiali, a causa dei disordini.

PIETROBURGO, 3. — Durante i disordini di Odessa, la *Potemkin* ha ricevuto provvigioni dalla corazzata *Otchakow*.

LONDRA, 3. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Bucarest:

I marinai della *Kniaz Potemkin* narrano che gli equipaggi delle altre navi della squadra del Mar Nero manifestarono apertamente la loro gioia quando la *Potemkin* lasciò Odessa.

L'equipaggio della cannoniera russa *Psesuape*, che staziona a Constanza, ha fraternizzato coi delegati dell'equipaggio della *Potemkin* discesi a terra.

BUCAREST, 3. — La nave russa *Potemkin* che si era ancorata a Constanza ha 750 uomini a bordo. Si crede che siano tutti marinai, sebbene non portino uniformi.

Le opinioni degli agitatori che si trovano a bordo sono divise: alcuni vogliono sbarcare in Rumania; altri propongono di ritornare in Russia e di unirsi alle altre navi ammutinate.

Il prefetto di Constanza ha permesso ad una delegazione dei marinai del *Potemkin* di scendere in città e di acquistare viveri.

Il Governo rumeno si adopera per ottenere che il *Potemkin* e la torpediniera 267 lascino Constanza.

Le truppe si concentrano in città.

I ministri si recano a Constanza per prendere i provvedimenti che si rendessero eventualmente necessari.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati*. — Si dichiara d'urgenza e si approva la convenzione firmata il 6 maggio 1904 fra la Francia e l'Italia per l'impianto di una comunicazione ferroviaria tra Cuneo e Nizza e tra Cuneo e Ventimiglia e pel raddoppiamento del binario tra Mentone e Ventimiglia.

Si dichiara d'urgenza e si approva il progetto che dichiara di utilità pubblica, al titolo d'interesse generale, la costruzione di una ferrovia da Nizza alla frontiera italiana per Sospello, con una diramazione da Scarena a Lucerna ed il raccordo di questa linea con quella che verrà costruita sul territorio italiano verso Airole e Ventimiglia.

Si riprende la discussione del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato e si approvano gli ultimi articoli.

Raiberti, applaudito dal Centro e dalla Destra, chiede che non si accordi l'urgenza del progetto.

Aristide Briand, relatore, sostiene l'urgenza. Dichiara che i cattolici hanno ottenuto tutto quanto legittimamente potevano chiedere. La legge approvata è ragionevole ed equa, e tutela i diritti degli individui e dello Stato. Se la chiesa non può fare a meno del concorso dello Stato vuol dire che la chiesa è morta.

Si approva con 328 voti contro 2:3 l'affissione del discorso di Aristide Briand in tutti i Comuni della Francia.

Rozanbeau dichiara che la legge non è accettabile dai cattolici.

Deschanel dice che nessuno può sostenere che la legge nel suo insieme sia opera di persecuzione e di odio. Si augura che il Senato la voti sollecitamente emendandone alcune parti, e che consigli di saggezza del Vaticano corrispondano alle nostre intenzioni.

Millevoye sostiene che la legge porterà un colpo sensibile alla concordia nazionale.

Query, a nome dei progressisti, dichiara che i progressisti voteranno la proposta Raiberti e contro il progetto.

Il ministro dei culti, Bienvenu Martin, a nome del Governo, combatte la proposta Raiberti, che equivarrebbe all'aggiornamento indefinito della legge.

La proposta Raiberti è respinta con 334 voti contro 235.

— Si riprende la seduta alle 9.30 per procedere alla votazione dell'insieme del progetto di legge per la separazione delle chiese dallo Stato.

Numerosi deputati fanno dichiarazioni di voto. Parecchi deputati repubblicani, progressisti, nazionalisti e conservatori dichiarano che non voteranno a favore della legge, quantunque durante la discussione abbiano cercato di apportarvi miglioramenti. I socialisti dichiarano che voteranno a favore, ma deplorano le eccessive concessioni fatte alla chiesa e sperano che il Senato migliorerà la legge.

Si mette ai voti l'insieme del progetto. Lo scrutinio dà luogo alla controprova.

Infine l'insieme della legge per la separazione delle chiese dallo Stato è approvato con 341 voti contro 233.

PARIGI, 3. — L'intervista tra il ministro Rouvier ed il principe Radolin non ha avuto più luogo nel pomeriggio di oggi.

Soltanto domani il principe Radolin si recherà al Quai d'Orsay.

Tra le persone che avvicinano il ministro Rouvier si continua a mantenere la massima riserva sui punti sui quali i due Governi si sono accomodati. Si limitano, pur constatando che l'accordo definitivo sembra probabilissimo, a dichiarare che le informazioni dei giornali sono incomplete e premature.

ODESSA, 3. — La *Georgy Pobiedonosets* ha capitolato stamane.

Gli ufficiali degli incrociatori ritornati da Nikolaieff sono saliti a bordo della *Pobiedonosets* ed hanno scelto i capi dell'ammutinamento e parecchi loro aderenti e li hanno fatti sbarcare.

Una contro-torpediniera ed una cannoniera sono giunte nella nottata portando l'ammiraglio Tuchnin.

Le autorità sono vivamente preoccupate pel *Kniaz Potemkin* che percorre l'alto mare.

La città è calma. Numerosi scioperanti hanno ripreso il lavoro.

STOCCOLMA, 3. — Le due Camere hanno discusso oggi la proposta di mettere cento milioni di corone a disposizione del Governo.

Alla Prima Camera l'ex-direttore generale, Akermann ed il procuratore Almotroem hanno dimostrato che la proposta costituisce un atto di grave sfiducia per il Governo che non avrebbe difeso gli interessi del paese.

Nella Seconda Camera Hedin ha parlato contro la politica di provocazione ed ha raccomandato alla Camera di respingere la proposta rinviandola ad una Commissione straordinaria, perchè è contraria al paragrafo della Costituzione che stabilisce che in sessione straordinaria il Rigsdag debba discutere soltanto le questioni che hanno provocato la sua convocazione.

Il professore Hjaerne ed altri membri hanno combattuto le affermazioni di Hedin.

Infine tutte e due le Camere hanno approvato una mozione che rinvia la proposta ad una speciale Commissione.

LAHORE, 3 — Quaranta Mullahs hanno ricevuto la missione di predicare la guerra santa contro gli inglesi nel territorio di Mohmand.

ADEN, 3. — L'incrociatore russo *Rion*, è qui giunto con 618 persone del piroscafo francese *Chodoc*, naufragato al Capo Guardafui. Lo *Chodoc* proveniva da Saigon ed era diretto a Bordeaux ed all'Havre. Nel naufragio vi furono alcune vittime.

I passeggeri e l'equipaggio dello *Chodoc* erano sbarcati presso il Capo Guardafui. Gli indigeni si mostrarono ostili, ma il Sultano trattò con benevolenza i passeggieri.

L'AJA, 3. — Il Ministero Kuyper si è dimesso.

PIETROBURGO, 3. — Circa seimila scioperanti delle officine Nowsky hanno tenuto stamane un comizio nel cortile di un'officina.

Sono stati pronunciati discorsi affermanti le rivendicazioni operaie.

Gli scioperanti sono poi usciti in corteo. Trecento cosacchi sopraggiunti li hanno dispersi a colpi di *nagaika*.

I cosacchi perlustrano le vie.

Nel distretto di Schuesselborger regna grande eccitazione tra gli operai.

Oggi sono stati distribuiti foglietti volanti con la narrazione degli avvenimenti di Odessa e di Lodz.

PIETROBURGO, 3. — Il generale Linievitch telegrafa in data del 2 u. s.:

I giapponesi hanno ripreso l'offensiva presso Hai-hung-chen, ma dopo aver incontrato resistenza da parte degli avamposti russi si sono ritirati.

BUCAREST, 3. — Negro, comandante del porto di Kustendijl, riferisce che quando è salito ieri sera a bordo dello *Kniaz Potemkin* la nave gli ha fatto salve maggiori di quelle dovutegli pel suo grado.

Una numerosa guardia era schierata in parata per riceverlo.

Un allievo meccanico si è avanzato verso di lui e ha dichiarato che l'assassinio del marinaio OneJchuk fu soltanto un pretesto perchè la rivolta era già stata preparata dal comitato rivoluzionario.

ODESSA, 3. — Una controtorpediniera russa arrivando stamane in porto, sparò un colpo a polvere contro il vapore inglese *Grarloy*, ancorato fuori del porto intimandogli di entrare nel porto dove lo scortò, mentre l'equipaggio aveva preso i posti di combattimento.

Gli ufficiali russi salirono a bordo del *Cranley* per indagare se vi fossero nascosti rivoluzionari russi.

Non essendovi alcun motivo per credere che il *Cranley* avesse preso a bordo rivoluzionari il console inglese, che aveva fatto fermare ai Odessa il *Cranley* per un eventuale trasbordo dei sudditi inglesi ha protestato presso il governatore.

PIETROBURGO, 3. — Oggi 12,000 operai delle officine di Putilow, si sono posti in sciopero.

Si teme che lo sciopero si estenda ai cantieri del Baltico.

Nell'ultima rivolta dei marinai a Libau vi furono 200 morti.

CRONSTADT, 3. — I marinai nell'incrociatore *Minima* si sono rifiutati di partire con le altre navi della squadra per le esercitazioni di tiro allegando per pretesto il cattivo stato della nave.

L'incrociatore fu rimorchiato presso il terzo forte dove tuttora si trova. I marinai istigatori di questa insubordinazione sono stati arrestati.

La città è calma.

ODESSA, 3. — Il prefetto ha fatto affiggere manifesti per le vie avvertendo che ogni pericolo era cessato dopo la partenza del *Potemkin* e invitando gli abitanti a tornare alle occupazioni ed a diffidare di tutte le voci allarmanti.

PIETROBURGO, 3. — È cominciato lo sciopero generale dei facchini del porto. Tutto il lavoro riguardante il movimento del porto è sospeso.

BUCAREST, 3. — Lo *Kniaz Potemkin*, con una torpediniera, lasciò alle 1.20 del pomeriggio le acque di Constanza dirigendosi verso l'alto mare a nord-est.

L'attitudine dell'equipaggio del *Potemkin* nelle acque rumene fu tranquilla.

Stamane la torpediniera avendo voluto entrare nel porto, l'incrociatore rumeno *Elisabeth* tirò un colpo su di essa, senza colpirla.

La torpediniera si ritirò.

Mercè l'attitudine energica e nello stesso tempo umana delle autorità rumene e mercè la rigorosa osservanza da parte di esse dei principî di diritto internazionale, la permanenza delle navi russe nelle acque rumene non diede luogo ad alcun incidente che potesse turbare la tranquillità della città.

BUDAPEST, 3. — Il *Budapesti Hirlap* ha da Constanza: La popolazione ha venduto all'equipaggio della *Kniaz Potemkin* viveri e carbone, temendo che i marinai russi ribelli bombardassero la città.

I marinai dello stazionario russo incontrando per la città i marinai della *Potemkin* fraternizzavano con essi, abbracciandoli.

L'equipaggio della *Potemkin* assicurò che mentre lasciava Odessa fu salutato da grida e da *urrà* da parte degli equipaggi della flotta del Mar Nero.

ODESSA, 3. — In parecchi grandi opifici è stato oggi ripreso il lavoro.

Il governatore ha permesso la libera circolazione in tutti i quartieri della città, tranne che sul *boulevard Nikolajew*.

Le autorità pubblicheranno tra breve l'elenco dei morti e dei feriti negli ultimi disordini.

La controtorpediniera *Smitlurij* ha ricevuto ordine di andare in cerca della *Kniaz Potemkin* e di calarla a fondo mediante torpedini.

OYSTER BAY, 4. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, spera e crede che l'armistizio fra la Russia ed il Giappone verrà concluso fra poco, perchè i negoziati in proposito prendono la miglior piega.

TOKIO, 4. — Il conte Katsura reggerà l'*interim* degli affari esteri durante la partecipazione del barone Komura alla Conferenza per la pace.

Si dubita che il barone Komura ed i suoi addetti partano prima del 10 corrente, perchè il vapore *Minnesota*, che li trasporterà, si trova in riparazione a Nagasaki.

BUCAREST, 4. — Si crede che la *Kniaz Potemkin*, che ha lasciato Costanza nel pomeriggio, ritorni ad Odessa.

LONDRA, 4. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Mosca in data di ieri: Il comitato rivoluzionario ha invitato il personale delle ferrovie della Vistola a scioperare per impedire la mobilizzazione delle truppe.

Ieri a Biolostok un battaglione di riservisti, forte di 1038 uomini ha rifiutato di prestare servizio e la distribuzione dei viveri.

Oggi ad Ostrovice nel Governo di Radom durante alcuni funerali un ufficiale dei cosacchi, ubriaco, ha ucciso un impiegato addetto ad una officina. Gli operai hanno scioperato ed hanno organizzato una dimostrazione contro il Governo.

ODESSA, 4. — Gli ufficiali della *Pobiedonosetz* hanno ripreso il comando della corazzata.

Il console generale inglese, considerando scomparso ogni pericolo immediato per i suoi connazionali, ha autorizzato a partire cinque navi che aveva trattenuto per ogni eventualità.

Le autorità russe hanno rilasciato, dopo averla esaminata alla presenza del vice console inglese, la nave britannica *Cranley* avendo constatato che, contrariamente a quanto si supponeva, nessun rivoluzionario vi si era rifugiato a bordo.

L'equipaggio della *Pobiedonosets*, dopo la capitolazione, ha prestato di nuovo giuramento.

Lo yacht *Eriklik*, arrivato da Nikolayeff, ha portato 17 ufficiali della *Pobiedonosets*, che i marinai, quando si unirono all'equipaggio della *Potemkine*, avevano sbarcato sulla costa di Dofinow. Di là gli ufficiali raggiunsero Nikolajeff.

Si dice che uno di essi si sia suicidato. Il nuovo governatore generale di Odessa è il generale Karniuru. La popolazione è inquieta. Gli israeliti emigrano in massa, temendo disordini antisemiti.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni.* — La Camera si è costituita in Commissione per discutere un *bill* tendente ad autorizzare il tesoro ad emettere 16,636,200 lire sterline di consolidato.

L'opposizione ha protestato contro questa procedura, dichiarando che la Camera non era stata precedentemente avvertita.

Ogni articolo del progetto e stato vivamente discusso.

Il presidente ha dovuto intervenire spesso per decidere i membri dell'opposizione ad abbandonare i loro seggi per recarsi a votare.

Infine, mercè l'applicazione severa del regolamento di chiusura, il progetto è stato approvato senza emendamenti alle 3.20.

La seduta è stata tolta alle 3.25.

BUCAREST, 4. — Gregorio Rahiten, marinaio della *Potemkin*, recatosi a bordo di una scialuppa a parlamentare col prefetto di

Constanza a nome dei suoi compagni, riuscì a lasciare la nave, ad oltrepassare il porto ed a penetrare in città, ove giunse estenuato ed eccitatissimo. Dichiarò che tutto l'equipaggio della *Potemkin* moriva di fame, avendo esaurito da tre giorni le provvigioni e disponeva soltanto di dieci tonnellate di carbone; pregò le autorità di non rimandarlo a bordo, ove sarebbe stato ucciso. I dissensi tra i rivoltosi a bordo della *Potemkin* fanno temere complicazioni.

LONDRA, 4. — Il *Lloyd* ha da Bucarest, 5: La *Potemkin* e la torpediniera russa 267, ancoratosi ieri, nel pomeriggio, nella rada di Constanza, avevano razioni e carbone per un sol giorno. Entrando in porto fecero i saluti d'uso, ai quali il porto non rispose.

Dei 700 ammutinati che vi si trovano a bordo 200 vogliono prendere provvigioni di carbone e viveri e tornare ad Odessa, per riprendere il bombardamento e 500 preferiscono di accettare le condizioni che loro impone il governo rumeno.

Un sottotenente sarebbe il solo ufficiale che si trova a bordo.

ODESSA, 4. — Si dice che il Governo, risoluto a porre fine all'affare della *Potemkin*, abbia deciso di catturare o di affondare la corazzata. Una controtorpediniera ha ricevuto l'ordine di attaccare la *Potemkin*, se ritornasse ad Odessa.

Due torpediniere sono giunte nel pomeriggio.

Sessantasette marinai della *Pobiedonosets* sono stati condotti a terra ed imprigionati nella cittadella.

Le autorità smentiscono le voci secondo cui numerosi rivoltosi arrestati la settimana scorsa sarebbero stati giustiziati e dichiarano che i rivoltosi non sono stati ancora sottoposti a giudizio.

I contadini dei dintorni di Odessa e di Cherson si sono impadroniti di terre e di bestiame dei proprietari. Sono state inviate truppe sul luogo.

PIETROBURGO, 4. — Lo Czar ha ricevuto la Deputazione della nobiltà di Kursk, con a capo il maresciallo della nobiltà della provincia, conte Dorer, che gli ha presentato un indirizzo il quale domanda che le due caste fondamentale degli Zemstwos, la nobiltà ed i contadini siano rappresentate per casta nella futura assemblea legislativa o consultiva.

Domani lo Czar riceverà una Deputazione dell'Unione delle genti russe, presieduta dal Dobrinsky; parteciperanno alla Deputazione quattro contadini.

Avendo cinque marescialli della nobiltà chiesto udienza allo Czar, questi ha ricevuto soltanto due di essi. Il maresciallo della nobiltà di Mosca, principe Trubetzkoi ed il maresciallo della nobiltà di Pietroburgo, conte Gudovich.

L'udienza ha avuto luogo nel gabinetto particolare dell'Imperatore ed è stata lunghissima.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 luglio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	759,11.
Umidità relativa a mezzodì	17.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno
Termometro centigrado	massimo 40,1. minimo 23°,4.
Pioggia in 24 ore	— —

3 luglio 1905.

In Europa: pressione dovunque elevata; il massimo è a 770 sulla Baviera, il minimo è a 761 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; alte temperature; quasi calma.

Barometro: massimo a 766 al nord-ovest, minimo a 763 sull'Jonio.

Probabilità: cielo generalmente sereno; venti deboli prevalentemente settentrionali; temperature ancora elevate, qualche temporale sull'alta Italia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 luglio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio...	sereno	calmo	32 5	25 5
Genova	1/4 coperto	calmo	34 1	26 8
Massa Carrara ...	sereno	calmo	30 7	32 2
Cuneo	sereno	—	29 9	20 5
Torino...........	1/4 coperto	—	30 3	23 6
Alessandria	sereno	—	32 0	22 1
Novara	sereno	—	34 4	21 8
Domodossola	sereno	—	32 2	17 4
Pavia...........	sereno	—	34 5	22 1
Milano	1/2 coperto	—	35 0	22 8
Sondrio	sereno	—	33 6	18 4
Bergamo	sereno	—	32 1	22 7
Brescia	sereno	—	34 7	22 0
Cremona	1/4 coperto	—	33 9	22 9
Mantova	sereno	—	32 5	25 3
Verona	sereno	—	33 9	24 0
Belluno	sereno	—	38 8	21 8
Udine	sereno	—	32 0	23 4
Treviso	sereno	—	35 1	24 8
Venezia..........	nebbioso	calmo	31 3	24 4
Padova	sereno	—	32 6	22 7
Rovigo	1/4 coperto	—	33 8	23 2
Piacenza	sereno	—	32 0	23 1
Parma	sereno	—	32 5	23 0
Reggio Emilia....	—	—	—	—
Modena	sereno	—	32 8	24 8
Ferrara	sereno	—	32 8	24 7
Bologna	sereno	—	32 8	24 7
Ravenna	sereno	—	30 7	23 0
Forlì	sereno	—	32 8	18 0
Pesaro....... ...	sereno	calmo	30 0	23 0
Ancona	nebbioso	calmo	30 0	24 4
Urbino	sereno	—	30 0	24 2
Macerata	sereno	—	32 9	24 6
Ascoli Piceno	sereno	—	35 0	+23 5
Perugia..........	sereno	—	35 4	23 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	35 5	21 0
Pisa	sereno	—	35 1	18 4
Livorno	sereno	legg. mosso	35 1	18 4
Firenze	sereno	—	36 8	21 2
Arezzo	sereno	—	37 0	20 5
Siena	sereno	—	34 6	25 9
Grosseto	sereno	—	35 5	20 0
Roma	sereno	—	37 7	23 4
Teramo	sereno	—	35 5	23 0
Chieti	sereno	—	31 0	24 0
Aquila	sereno	—	33 6	19 0
Agnone	sereno	—	34 3	22 8
Foggia...........	sereno	—	37 0	24 5
Bari	sereno	mosso	30 0	24 0
Lecce	sereno	—	31 3	24 8
Caserta..........	sereno	—	37 2	24 0
Napoli	sereno	calmo	33 7	26 4
Benevento	sereno	—	38 0	22 0
Avellino	sereno	—	32 1	19 1
Caggiano	sereno	—	31 0	23 7
Potenza..........	sereno	—	30 9	22 7
Cosenza..........	sereno	—	35 7	21 2
Tiriolo	sereno	—	27 5	18 0
Reggio Calabria ..	sereno	legg. mosso	32 0	24 6
Trapani	sereno	calmo	33 0	24 7
Palermo	sereno	calmo	32 0	21 4
Porto Empedocle .	sereno	calmo	30 0	26 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	28 0
Messina	sereno	calmo	33 6	25 0
Catania	sereno	calmo	32 9	24 4
Siracusa	sereno	calmo	32 5	25 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 0	22 0
Sassari	sereno	—	36 5	26 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*